



- ❖ Svolgerà la funzione pubblica secondo i principi di libertà, legalità, trasparenza, solidarietà sociale, imparzialità e partecipazione ed eticità.
- ❖ Garantirà il rispetto e la cultura delle diversità.
- ❖ Promuoverà iniziative di pace

Il Programma amministrativo si articola nelle seguenti tematiche:

✓ **AMBIENTE**

Principi generali per una Pianificazione urbanistica ambientalmente sostenibile

La pianificazione del territorio comunale di Palermo, ed in futuro dell'area metropolitana, deve avvenire in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo in materia di riduzione del consumo di suolo, città policentrica e visione ampia sui problemi del territorio (non limitata al solo confine comunale), tutela ambientale e coinvolgimento dei cittadini, nonché nel rispetto delle finalità ecologiche stabilite dalla direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica.

Si ritengono a tal proposito di particolare interesse le sperimentazioni del progetto europeo "ENVIPLANS" che prevede un capovolgimento dell'attuale impostazione metodologica tale da evitare che gli interventi edilizi da realizzarsi di carattere puntuale e privi di logica complessiva, abbiano impatti sull'ambiente, fissando a contempo obiettivi di qualità ambientale da raggiungere proprio attraverso le realizzazioni sul territorio di interventi urbanistici ed edilizi.

In coerenza con le indicazioni contenute nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo del 1999 (S.S.S.E.) in materia di aree urbane, ed al fine di consentire la realizzazione di uno sviluppo sostenibile, si ritiene necessario adottare una strategia integrata di sviluppo della città e del relativo hinterland, puntando ad ottenere i seguenti risultati:

- controllare l'espansione delle città ispirandosi al principio di "città compatta" (con servizi dislocati in maniera tale da mantenere gli spostamenti pendolari sulla breve distanza);
- migliorare la base economica sfruttando le potenzialità peculiari del territorio e insediandovi attività innovative, diversificate e creatrici di occupazione;
- favorire la multifunzionalità dei luoghi e la commistione sociale (limitando l'esclusione, anche fisica, di gruppi di popolazione), soprattutto in occasione di ristrutturazione e valorizzazione di quartieri in crisi e ri-urbanizzazione di siti industriali dismessi di cui verranno comunque salvaguardate le peculiarità valutate di rilievo sotto il profilo storico-

architettonico: **non solo nuova residenza ma realizzazione di servizi essenziali di urbanizzazione primaria e secondaria oggi assenti o sottodimensionati;**

- gestire con intelligenza risorse non rinnovabili come acqua e suolo, oltre ad energia e rifiuti, salvaguardare la natura e il patrimonio culturale, ampliare gli spazi naturali;
- migliorare l'accessibilità di tali zone grazie a mezzi di trasporto efficaci e non inquinanti.

Alcuni di tali obiettivi potranno essere realizzati se il nuovo piano regolatore individuerà e concentrerà le nuove localizzazioni insediative di carattere edilizio proprio in quelle aree maggiormente degradate dal punto di vista urbanistico e dove è presente un'alta concentrazione di abusivismo edilizio che ha sottratto territorio allo sviluppo razionale ed omogeneo della città, con l'obiettivo di riqualificarle rimanendo coerente con il sistema delle infrastrutture esistenti o programmate, ed essere vicine a zone già urbanizzate, in modo da funzionare come ricuciture di territori frastagliati. In parte potranno essere aree agricole, ma la condizione essenziale è che la scelta non stravolga le destinazioni d'uso o i vincoli esistenti ma valorizzi altresì la concreta realizzazione di verde pubblico, realizzando, in alternativa alle aree agricole utilizzate nuove aree verdi di pari superficie.

Nel dettaglio gli interventi programmati dovranno rispettare i seguenti criteri ed obiettivi di intervento:

- Contenimento del consumo di suolo attraverso il recupero dell'edificato esistente ed interventi su aree edificate abusivamente.

Il progetto **MURBANDY/MOLAND**, database redatto nel 2002 per conto dell'Agenzia europea per l'ambiente (EEA), ha evidenziato che a Palermo, l'incremento di superficie di suolo urbanizzato registrato nel periodo tra il 1950 ed il 1990 (anno al quale peraltro risalgono i valori demografici ai quali fa riferimento la proposta di PEEP) si è attestato sul valore del 211%. In Germania, ed in Inghilterra il tema della tutela del suolo e del contenimento del consumo dei suoli di pregio è fortemente sentito: in Germania l'obiettivo politico prefissato è quello di raggiungere entro il 2020 un consumo di suolo pari a 30 ettari al giorno, equivalenti ad 1,3 mq/anno per abitante, situazione che è già realtà operante in Inghilterra, laddove l'obiettivo di ricavare almeno il 60% delle aree necessarie alle nuove opere all'interno delle aree urbanizzate che era stato prefissato per il 2008, è stato raggiunto già nel 1999.

Questo non impossibile obiettivo è stato ottenuto tramite l'utilizzo delle aree dismesse o la realizzazione di nuove aree urbanizzate e la contemporanea ri-naturalizzazione di aree precedentemente occupate da edifici. A Palermo questa impostazione metodologica potrebbe essere ottenuta attraverso la realizzazione dei nuovi e sistematici interventi di ri-urbanizzazione nelle aree attualmente occupate da interventi estensivi di carattere abusivo. I risultati ottenibili sarebbero pertanto quelli di impedire nuovo ed incontrollato consumo di suolo e di ottenere la riqualificazione di aree degradate da forme di incontrollato abusivismo.

In quest'ottica la realizzazione di nuovi alloggi dovrà avvenire attraverso:

- il recupero del patrimonio edilizio esistente ed attualmente in stato di degrado, sia nel centro antico sia nelle borgate (purché di non elevato pregio storico architettonico, nel qual caso, saranno più indicati interventi di restauro finalizzati ad usi pubblici di carattere culturale o in alternativa, ad usi privati con funzioni turistico/alberghiere o similari di qualità).

Nel recupero del tessuto urbanistico del centro storico e delle borgate storiche, il piano dovrà individuare comparti omogenei da acquisire a cura dell'Amministrazione Comunale e successivamente essere inserite tra le aree/immobili da destinare al bando.

- l'utilizzo degli edifici confiscati alla mafia anche tramite il completamento di quelli non ancora terminati;
- realizzazione di edifici per scuole ed uffici pubblici che attualmente occupano, immobili nati per accogliere residenze (con tutto ciò che ne deriva in termini di pericoli per la pubblica incolumità dovuti all'utilizzo di edifici non opportuno e non previsto al momento della progettazione). La realizzazione di sedi idonee per questi servizi ed uffici pubblici che attualmente occupano edifici residenziali, consentirebbe di liberare appartamenti, ottenendo così il triplo vantaggio di fornire servizi efficienti, utilizzare edifici già esistenti per il fine con il quale erano stati realizzati e conseguire un risparmio sia in termini economici che in termini di consumo di suolo;
- l'insediamento di nuovi comparti abitativi all'interno delle sole e numerose aree sottoposte ad edificazione abusiva presenti all'interno del territorio comunale (p.e. Villagrazia, Perpignano, Pallavicino, Borgo Molara, via Paruta, etc.).

In quest'ultimo caso, questi interventi ristrutturazione urbanistica, secondo quanto peraltro già previsto dalla legge urbanistica regionale (L.R. 71/78, art. 20, comma "e") dovrebbero prevedere e provvedere a "sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso mediante un insieme sistematico di interventi edilizi anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale". L'operazione, oltre a consentire di realizzare i nuovi edifici per abitazione ritenuti necessari (con le relative urbanizzazioni e servizi), dovrebbe essere finalizzata alla sostituzione, tramite demolizione e ricostruzione, dell'edilizia esistente realizzata fuori norma, ancorché in attesa di sanatoria. Le prime nuove edificazioni, serviranno per le abitazioni da fornire ai cittadini attualmente occupanti gli edifici abusivi: a seguito della loro edificazione e del trasferimento dei citati abitanti inizierebbero le opere di demolizione e riconfigurazione di queste aree dell'abitato.

Va affrontato:

- attraverso una pianificazione sovra-comunale, che consenta di verificare la situazione complessiva delle aree dei principali centri urbani in maniera coordinata con quanto accade nei comuni dell'immediato hinterland; per fare questo occorre realizzare uno studio sul fabbisogno abitativo, ma non solo su scala urbana, come sta facendo il comune di Palermo, ma su base di area metropolitana che è la giusta dimensione per dare risposte a queste esigenze. Lo studio sul fabbisogno abitativo dovrà inoltre essere redatto non sulla base di ipotesi speculative ma sulle necessità reali;

- attraverso un'incentivazione ed un sovvenzionamento, piuttosto che alla realizzazione di nuovi alloggi, all'acquisto di alloggi sfitti già esistenti, sia nuovi che da ristrutturare o completare e nella sola Palermo gli edifici incompleti sono numerosi;
- attraverso la realizzazione di servizi che consentano di liberare e di restituire alla funzione originaria i numerosissimi alloggi attualmente utilizzati come scuole, uffici, etc. Questa opzione, oltre a consentire di ottenere un parco alloggi attualmente cristallizzato, permetterebbe eliminare numerose situazioni di pericolo dovute all'utilizzo di strutture costruite per dovere sopportare i carichi strutturali di un'abitazione e che devono invece sorreggere un numero di persone e di pesi (archivi, armadi pesanti, etc.) che non erano previsti al momento dell'edificazione dei manufatti edilizi;
- attraverso un'incentivazione, per mezzo di opportune variazioni delle aliquote ICI, dell'affitto degli alloggi attualmente sfitti: (aumento dell'Ici per gli appartamenti inutilizzati o sotto-utilizzati, abbassamento per quelli dati in affitto);
- attraverso, al limite, la realizzazione di nuove aree residenziali satelliti ai grandi centri urbani ed a distanza da essi, ma realizzate solo a patto che vengano servite da mezzi di trasporto pubblico di massa, e che si configurino come veri e propri piccoli abitati, dotati di tutti i servizi, che andranno realizzati contestualmente e non dopo gli edifici residenziali;
- riutilizzo per finalità abitative di tutto il patrimonio residenziale esistente tra i beni confiscati (tra i quali si trovano numerosi edifici incompleti o utilizzati impropriamente come scuole ed uffici. A tal proposito bisogna anche crear, ove possibile, una condizione di priorità ed agevolazioni procedurali (affidamento temporaneo in attesa di definizione delle procedure).

Le possibilità di raggiungimento di elevati standard di qualità della vita e di sostenibilità ecologica dell'insediamento urbano, da parte della città di Palermo, dipendono fortemente da alcune iniziative di carattere urbanistico la cui attuazione è ormai divenuta quasi improcrastinabile, pena la perdita definitiva di alcuni caratteri storico-paesaggistici peculiari ancora esistenti o il completo degrado dell'equilibrio ecologico dell'abitato.

In linea di massima, alcuni di questi interventi possono essere schematizzati nelle seguenti tipologie:

- redazione di piani particolareggiati volti alla tutela delle borgate storiche;

- realizzazione di parchi urbani che abbiano come obiettivo sia il soddisfacimento dell'aspetto ludico sia il mantenimento della funzione agricola e dell'equilibrio ecologico urbano;
- realizzazione di nuovi alloggi a carattere sociale sia attraverso il recupero dell'edificato esistente e l'utilizzo sistematico del patrimonio edilizio confiscato alla mafia (completando eventuali manufatti rimasti allo stato rustico) sia, al limite, attraverso la realizzazione di nuove edificazioni da realizzarsi (anche attraverso demolizioni e ricostruzioni) all'interno di zone già urbanizzate che devono essere riqualificate attraverso opportuni piani urbanistici, salvaguardando il suolo di tutte le aree ancora non urbanizzate;
- realizzazione di sistemi di trasporto di massa che consentano la gestione dello spostamento dei pendolari da e verso l'area urbana di Palermo sia rispetto all'hinterland di Monreale ed Altofonte, sia rispetto alla valle dell'Eleuterio (Villabate, Misilmeri, Belmonte, Mezzano, Bolognetta, Marineo);
- realizzazione degli interventi alla scala territoriale opportuna: la scelta della localizzazione dei grandi centri commerciali e di eventuali altre nuove scelte insediative deve avvenire a livello di area metropolitana e non a livello comunale e deve essere sempre accompagnata dalla presenza e/o realizzazione di un sistema di trasporto di massa che ne sgravi la pressione del traffico che potrebbe generare sul territorio.

Le Borgate storiche

Le antiche borgate di Palermo nascondono al loro interno interessanti esempi architettonici, basti qui ricordare i numerosi bagli o ville storiche sparse per quella che era la campagna palermitana, o sono spesso in se stessi luoghi di un certo pregio urbanistico, si pensi per esempio alla trama viaria della borgata dell'Uditore, o allo sviluppo a fuso di Tommaso Natale, così simile peraltro a quello del primo tratto di corso dei Mille o ancora al cinquecentesco Borgo Santa Lucia (Borgo Vecchio).

Tutti questi luoghi, che per la loro unicità possono di fatto costituirsi come molteplici piccoli "centri storici" all'interno delle municipalità, anche se fortemente degradati, sia nel patrimonio edilizio che nel contesto urbano o sociale, possono ancora costituire una rilevante potenzialità per tutta la città, oltre che dal punto di vista turistico anche da quello economico.

Una mirata azione di recupero dell'edilizia esistente o la salvaguardia dei residui lembi di campagna che ancora le fiancheggiano potrebbe permettere di realizzare, senza snaturare l'impianto storico, alloggi o servizi, sia pubblici che privati, conferendo alle borgate, grazie una qualità appetibile anche dai punti di vista turistico (bed and breakfast).

Al fine di realizzare, con ben determinati criteri di salvaguardia, una vasta azione di recupero sulle borgate, che coinvolgerebbe di fatto tutti i contesti periferici della città di Palermo, sarebbe

auspicabile seguire il medesimo iter che ha portato nei fatti all'inizio del recupero del centro antico della città.

Si dovrebbe quindi partire da un'accurata redazione di singoli piani particolareggiati (strumenti urbanistici adatti alla pianificazione di piccoli ambiti territoriali), possibilmente uno per ogni singola borgata, tranne ovviamente casi nei quali l'oggettiva vicinanza di più borgate non renda logico un approccio differente. Tali piani urbanistici dovrebbero sostanzialmente muoversi secondo il medesimo percorso e le medesime tematiche ed il medesimo spirito del PPE redatto per il centro antico, così da estenderne i benefici anche ai contesti di interesse storico posti al di fuori di esso.

La redazione di questi piani, proprio per il fatto di essere specifici per ogni singola zona, permetterebbe di poter curare con attenzione i vari aspetti e le varie problematiche che tali borgate richiederebbero: dalle tipologie edilizie e alle tecniche utilizzabili per il recupero, dalla viabilità, che potrebbe essere studiata in modo tale da poter permettere la progressiva pedonalizzazione almeno delle parti più centrali e spesso più interessanti e la realizzazione dei servizi principali, utili non solo per la borgata ma anche per l'intera municipalità.

La "centralizzazione" delle borgate, il loro possibile ruolo di baricentri, anche molteplici, delle municipalità diventerebbero i luoghi ideali dove allocare le sedi di tutti quei servizi legati, come si è detto, al turismo o alla cultura che risulterebbero così più diffusamente presenti all'interno delle singole municipalità. Di contro le aree attualmente dedicate dal vigente PRG ai centri di municipalità saranno dedicati ad attività specializzate nella produzione tutti quei servizi o attrezzature che, richiedendo per esempio nuovi e specifici edifici, non potrebbero trovar luogo, se non snaturandole, all'interno delle antiche borgate.

Realizzati i piani urbanistici particolareggiati, la successiva fase di gestione e realizzazione di quanto da essi previsto dovrebbe essere affidata all'esistente ufficio città storica opportunamente potenziato, anche in logica policentrica.

In relazione ai RIFIUTI saranno svolte le seguenti azioni:

1. **INCREMENTARE I LIVELLI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON LE SEGUENTI MODALITÀ:**
 - a. Istituzione delle isole ecologiche in ogni Circoscrizione ed avviare altre iniziative condivise con le Circoscrizioni, i cittadini, i commercianti e gli operatori del settore.
 - b. Promozione della raccolta differenziata su scala comunale con incentivi e sconti sulla tassazione.
 - c. Raccolta differenziata per le attività artigianali e commerciali.
 - d. Introduzione di premialità, previa misurazione individuale della raccolta differenziata presso apposite isole ecologiche.
 - e. Riduzione della TARI per artigiani e commercianti del centro storico e, riduzioni temporanee, per predefinite categorie (da regolamentare).

- f. Incentivare il vuoto a rendere, anche con convenzioni con locali cittadini, per garantire il recupero e il riuso del vetro.

2. RICONOSCIMENTO VALORE ECONOMICO DEL RIFIUTO:

- a. Risparmi su conferimento in discarica e raccolta e ricavi da cessione a Conai dei beni/rifiuto.
- b. Creazione di “Centri del Riuso”, per il baratto e la donazione di oggetti usati da realizzare in prossimità di ogni isola ecologica o concedendo spazi fisici a supporto di tali attività, ad esempio anche attivando laboratori di trashware, dove pc dismessi possano trovare nuova vita con l'installazione di sistemi operativi e software open source.
- c. Caricamento su carta con chip del contro valore. Il contro valore potrà essere utilizzato dal cittadino per pagamento tasse o servizi comunali.

Risorse: Fondi del “Patto per Palermo”; Agenda urbana-

In relazione all'ACQUA saranno svolte le seguenti azioni:

1) RECUPERO DELLA COSTA CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

- a. Installazione di sistemi di disinquinamento acqueo (sistemi innovativi, fitodepurazione) e riuso.
- b. Recupero acque depurate mediante contrasto alla salinizzazione della zona Nord della città tramite percolazione di acqua depurata nel suolo con riproduzione del sistema di purificazione acque naturale.
- c. Recupero dell'originaria configurazione del Lago di Mareddo e suo riempimento con acque depurate.

Risorse: Programma europeo “LIFE”-

Tutela idrogeologica dei corsi d'acqua e delle fasce di terreno ad essi limitrofi

Al fine di raggiungere un adeguato livello di tutela idrogeologica idrogeologica del territorio,

- ai sensi degli articoli 9, 117, comma 2, lettera s) e 117, comma 3, della Costituzione in ottemperanza di quanto stabilito ai sensi dell'art. 96 (commi f, g ed h) del Testo unico sulle opere idrauliche (Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523);
- ai sensi degli articoli 9, 117, comma 2, lettera s) e 117, comma 3, della Costituzione;
- in considerazione delle prescrizioni contenute dal vigente PRG del 2004, su indicazione del Genio Civile in materia di distacchi dai corsi d'acqua (parere del 22/09/2000) e delle relative Norme Tecniche d'Attuazione, stabiliscono (Art. 3, comma 3) che in corrispondenza dei “Corsi d'acqua”, sia prevista una *“fascia di rispetto di 50 metri dall'alveo in cui, ferma restando la destinazione di zona omogenea, non è consentita nuova attività edificatoria. E' consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia esistente”*;

- in riferimento all'allarme lanciato dal Dipartimento di Geofisica e Geodesia dell'Università di Palermo, nel dicembre 2005, sul rischio di alluvionamento di varie aree del territorio palermitano, nel quale pur in presenza di fiumi, torrenti e canali (ancorché coperti e sotterrati), anziché mantenere non edificate le relative fasce di rispetto e sicurezza, si è, al contrario, consentito, in spregio ad ogni ovvia buona pratica in fatto di sicurezza, l'edificazione di nuovi fabbricati in vicinanza se non in diretto contatto di detti corsi d'acqua;
- facendo riferimento al sistema di tutela stabilito ai sensi del Codice dei Beni culturali (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42);

Assieme agli altri possibili interventi, si adotteranno misure finalizzate al mantenimento dell'integrità delle aree di rispetto dei corsi d'acqua (a cielo aperto, e/o coperti ed interrati), al fine di prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e per consentire le necessarie e cicliche opere di manutenzione e si opererà affinché sul territorio non urbanizzato relativo a fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142, comma 1, lettere c), e le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici (art.142, comma 1, lettere h), gli strumenti di pianificazione non consentano nuove costruzioni, né demolizioni e ricostruzioni, o consistenti ampliamenti, di edifici, se non strettamente funzionali all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale, nel rispetto di precisi parametri rapportati alla qualità e all'estensione delle colture praticate e alla capacità produttiva prevista, come comprovate da piani di sviluppo aziendali o interaziendali, ovvero da piani equipollenti previsti dalle leggi.

Realizzazione corridoi ecologici

Nella localizzazione sul territorio dei nuovi ambiti di edificazione e nella configurazione spaziale degli stessi, dovrà essere mantenuto il criterio del mantenimento o della creazione ex novo di corridoi ecologici tra il territorio non urbanizzato e quello di vecchia e nuova urbanizzazione, evitando la formazione di tessuti compatti che dilagano sul territorio e puntando in alternativa alla realizzazione di urbanizzazioni isolate tra loro da cinture verdi (le *green belt* inglesi), con funzioni sia di verde pubblico che di qualità ecologica, secondo quanto auspicato anche dallo Schema di Sviluppo della Spazio Europeo, redatto a cura dell'Unione Europea. La configurazione dell'edificato dovrà pertanto essere frammentato da canali verdi privi di soluzione di continuità che puntando verso le aree centrali evitino l'edificazione e l'impermeabilizzazione continua del suolo e permettano l'incunarsi di territorio non urbanizzato all'interno della città, portando all'interno di quest'ultima brani di verde, campagna e natura, ai quali attribuire funzioni di verde pubblico a servizio delle aree di esistente o programmata urbanizzazione.

A tal fine ed anche in relazione ad evidenti problematiche di traffico veicolare che verrebbe generato nelle aree, saranno previste alcune modifiche all'attuale progetto di insediamento dei nuovi mercati generali in località Bonagia.

Abbattimento dell'impatto ambientale delle nuove infrastrutture e costruzione di corridoi ecologici ausiliari

In caso di realizzazione di nuove infrastrutture stradali o ferroviarie e/o ristrutturazione di quelle esistenti, le previste fasce di inedificabilità stabilite dalla normativa vigente (m 30 per le strade e m 50 per le ferrovie), dovranno essere espropriate prima della realizzazione dei lavori ed alberate (sempre prima della realizzazione degli interventi) con essenze locali ad alto fusto e rapido accrescimento. Tali aree saranno poi cedute al comune per essere adibite ad uso di corridoi ecologici ausiliari di connessione tra le aree di pregio ambientale eventualmente presenti lungo il tracciato delle previste infrastrutture.

La destinazione di tali aree di rispetto potrà essere modificata solamente per la realizzazione di eventuali potenziamenti delle suddette infrastrutture e sempre a patto che comunque non ne venga interrotta la continuità territoriale.

In relazione al VERDE saranno svolte le seguenti azioni:

1) TUTELA DEL VERDE URBANO CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

- a. Regolamentare l'abbattimento degli alberi a fronte di progetti di grande opere (ad es: mobilità).
- b. Adeguata formazione del personale adibito alla cura del verde urbano (potature adeguate al ciclo di vita dell'albero, piantumazioni, innaffiature, ecc.).
- c. Realizzare tetti e pareti verdi;
- d. De-impermeabilizzazione parcheggi;
- e. Riutilizzo acque;
- f. Modifica del Regolamento edilizio punti c e d. Adeguamento Direttiva UE

Risorse: A carico dei privati punti c e d e detassazione interventi. Risorse comunitarie.

2) INTERVENTI RIVOLTI A LIMITARE IL CONSUMO DEL SUOLO E A GARANTIRE LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL VERDE CITTADINO:

- a. Istituzione Parco del Fiume Oreto: creazione accordi intercomunali (Contratto di Fiume), avvio operazioni di riqualificazione e rinaturalizzazione, connessione con la fascia costiera verso un unico parco integrato.
- b. Creare nuove aree di verde, orti urbani, parchi e giardini (ad es. il Parco di Villa Turrisi, Uditore, l'Oreto; Maredolce, Fondo Luparello, etc.) e migliorare la fruibilità di quelli esistenti (ad es: Villa Trabia, Parco Cassarà, etc.).
- c. Tutelare il Parco della Favorita, Monte Pellegrino e le altre aree protette, garantendone la pubblica fruizione ed interventi di riqualificazione, anche a fini di sviluppo turistico.
- d. Istituzione Parco di Villa Turrisi e relativa green way.
- e. Compartecipazione comunale nella gestione del Parco Uditore.

- f. Incentivi per la creazione di orti urbani.
- g. Garantire all'interno delle aree verdi giochi per bambini

Recupero del deficit di servizi a verde previsti dalla normativa vigente (D.M 1444/68)

Al fine di riequilibrare il deficit di verde pubblico esistente nella città di Palermo (evidenziato sia nella relazione al piano regolatore che nel relativo decreto regionale di approvazione: poco più di mq 11/ab, ulteriormente decurtata a seguito dell'approvazione di alcuni Prusst), nella previsione dei nuovi interventi di edificazione, dovranno essere previsti indici superiori rispetto a quelli minimi (18 mq/ab) generalmente utilizzati per i calcoli dei cosiddetti standard urbanistici, il tutto nell'ambito di quanto già esplicitamente previsto dalla normativa vigente (D.M 1444/68).

A titolo esemplificativo si fa presente che altre città europee ed italiane si attestano su valori di gran lunga superiori a quelli esistenti nella città di Palermo e tanto per citare il caso della città di Berlino, in relazione alla superficie di verde pubblico per abitante esistente il valore esistente si attesta intorno ai 50mq per abitante, quando per Palermo, non si raggiunge nemmeno un valore a due cifre.

I Parchi Periferici

L'azione di recupero delle antiche borgate, come si è prima accennato dovrebbe essere strettamente legato alla tutela della maggior parte possibile delle aree agricole (o comunque libere da costruzioni) che ancora esistono all'interno del contesto urbano di Palermo.

Molte di queste aree si trovano oggi completamente accerchiate da zone residenziali, che cresciute più o meno legalmente, sono nella totalità dei casi prive di giardini pubblici, parchi o semplici spazi gioco per i bambini, servizi essenziali, previsti peraltro dalla legge.

Il vigente PRG, almeno nelle attuali previsioni, ha già indicato dove e come distribuire nel contesto urbano spazi verdi di piccole e medie dimensioni, al fine di rispondere alle esigenze di carattere locale ed (almeno nelle intenzioni) alle prescrizioni degli standard urbanistici.

Altro ruolo e livello, è invece affidato all'articolato sistema di 5 parchi urbani previsti da Prg: Parco della Piana dei Colli, della Favorita, Boccadifalco-Ex riserva Reale, Oreto e Canali affluenti ed infine quello di Ciaculli.

Questo sistema, che si sviluppa principalmente nelle aree periferiche, in alcuni punti, laddove le condizioni lo permettono, si inserisce all'interno dell'area urbana, con il risultato di notevole rilievo che permette di evitare la saldatura tra le diverse aree urbanizzate, all'interno delle quali il parco, diviene contemporaneamente elemento di separazione (per gli edifici) ed elemento di connessione (per l'articolata rete di percorsi, a prevalente funzione pedonale, che al suo interno è possibile sviluppare).

Come rilevabile dai dati delle “Corine Land Cover” e come indicato dalla stessa relazione di accompagnamento al vigente PRG e dal relativo decreto di approvazione, la città di Palermo possiede un patrimonio di aree destinate al verde pubblico (aree gioco per bambini, giardini o parchi di quartiere), non coerente con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di standards urbanistici (il D.M. 1444/1968).

Senza entrare nel merito della qualità complessiva del verde esistente in città, che varia da situazioni ottimali a casi peggiori, sotto il profilo puramente dimensionale il rapporto mq/ab. Di verde pubblico fruibile è purtroppo molto lontano da quanto rilevabile in altri contesti italiani, soprattutto del centro-nord, ed esteri.

Come accennato, la stessa relazione generale al PRG, adeguata alle prescrizioni dei Dir. 558 e 124/DRU/02 di approvazione (pag. 25) rilevava, in via generale, la carente dotazione di servizi pubblici rispetto agli standards urbanistici che la normativa vigente in materia impone come limite minimo “inderogabile” e ciò quindi anche nel caso che tutte le iniziali previsioni di piano fossero state di effettivamente rispettate e realizzate.

Per quel che riguarda per esempio il caso particolare delle sole aree V -Verde pubblico ed attrezzature sportive (senza quindi considerare le zone F4), esse, secondo standard, avrebbero dovuto corrispondere ad almeno **4,5** mq/ab., pari quindi a circa mq 3.155.126. A piano approvato esse risultano invece pari a soli mq 3.070.989, equivalenti a circa il **4,38** mq/ab.; dato, quest’ultimo che risulta purtroppo oggi ulteriormente mutato in diminuzione, a seguito della realizzazione di alcune varianti urbanistiche che hanno progressivamente ridotto questa dotazione potenziale, già in origine fuori norma.

L’iniziativa di realizzazione di nuove aree attrezzate a giardino pubblico o a parco, va pertanto fortemente supportata ed incentivata e laddove possibile deve poter comportare anche un incremento dimensionale rispetto alle previsioni del Prg vigente, così da consentire alla città di Palermo di raggiungere il limite minimo previsto dalla legge. A tal fine, assieme all’indicazione di aree per le quali esiste già una destinazione urbanistica a verde, proponiamo anche la realizzazione di nuovi giardini e parchi pubblici anche all’interno di aree per le quali risulterà necessaria la modifica di alcune destinazioni urbanistiche del piano (tendenzialmente da verde agricolo, spesso degradato, a zone V o F4), elemento questo comunque facilmente realizzabile proprio attraverso gli strumenti della programmazione comunitaria.

Per tutti questi parchi il PRG stabilisce che debbano essere redatti appositi piani di iniziativa pubblica, volti a stabilirne gli assetti definitivi, in termini di modalità di salvaguardia, valorizzazione e fruizione. Alcuni interventi possono essere a costo di acquisizione pari a zero, come nel caso della possibilità di collaborazione con il Demanio dello Stato per la concessione gratuita delle aree dell’Ex Riserva reale di Bocca di Falco, per realizzare anche nell’area Ovest della città un luogo di svago tutelato e di grande rilevanza storica in aggiunta alla Favorita. Tale area sarà opportunamente riconnessa al resto del territorio attraverso corridoi ecologici ottenuti attraverso l’inserimento, ad Est, dalle aree perimetrali dell’aeroporto di Boccadifalco e da entrambe le antiche vallate fluviali di Danisinni e del Cannizzaro e a Nord, alcune aree agricole un tempo ricadenti in nelle tenute agricole di Villa Turrisi, Torre Mango, Badia Settangeli, Frangipane e Di maggio-Gramignani, oggi ormai accerchiate dagli edifici dei quartieri Uditore e Passo di Rigano.

L'ampliamento dei confini verso Ovest e verso sud, infine, dovrebbe inglobare tutte le aree di proprietà demaniale (Stato e Regione) o comunque pubblica, assieme alle pertinenze delle ville Angaria, Pomara, Malvica ed ai terreni del parco dell'Ospedale Ingrassia, rimasti tutti al di fuori del parco.

L'antica vallata dell'Ayn Nizar, poi Cannizzaro ed oggi Fossa della Garofala, ricade in gran parte all'interno dell'area della cittadella universitaria e conserva ancora al suo interno sia interessanti caratteristiche morfologiche che siti preistorici di rilievo archeologico. Il suo inserimento all'interno del Parco di Boccadifalco permetterebbe una connessione pressoché diretta tra l'area collinare di Monte Caputo, limitrofa alle aree SIC e ZPS della zona collinare con l'area centrale di Piazza Indipendenza, passando per le aree dell'ex Ospedale Psichiatrico e costituendo un formidabile corridoio ecologico tra interno ed esterno della città.

Per ciò che concerne l'aspetto dei finanziamenti che dovrebbero consentire di intraprendere la realizzazione e poi la gestione di dette aree attrezzate a parco, si ritiene utile porre l'attenzione sulla possibilità di attingere ai fondi della P.A.C., a quelli provenienti dalle realizzazioni di aree boscate urbane, utili all'assorbimento della componente di CO² presente in atmosfera (come previsto dal protocollo di Kyoto). In coerenza con le previsioni di contenimento delle emissioni stabilite da detto protocollo si prevedono di adottare interventi di realizzazione di forestazione e riforestazione urbana al fine di ridurre le emissioni di CO₂, per la realizzazione di aree verdi in zone urbane e periurbane al fine di migliorare la qualità dell'aria nei comuni a maggiore crisi ambientale, e di tutelare la biodiversità.

Altri interventi in materia di Parchi e giardini

- *Realizzazione di almeno un nuovo giardino in ogni circoscrizione*

Il criterio utilizzato per la scelta dei siti da proporre per la realizzazione di parchi e giardini pubblici attraverso l'utilizzo dei fondi della prossima programmazione comunitaria a tal fine destinati è stato quello di puntare ad individuare alcune aree di particolare importanza, sia sotto il profilo paesaggistico-ambientale, ma anche per il ruolo e la posizione che andrebbero a svolgere in relazione al luogo all'interno del quale ricadono.

I nuovi parchi e giardini urbani riguarderanno, in particolare le aree di Tommaso Natale, Mondello, Viale Francia-viale Strasburgo, Cruillas: giardino del Baglio Salerno, Acquasanta-Cantieri, Uditore parco di Passo di Rigano e villa Turrisi, Boccadifalco-Altarello di Baida Giardino del fondo Chiusa del Bosco, Mezzomonreale Fondi Arbusto di Giulio e Vaccheria, Montegrappa-Santa Rosalia, Sperone, Ciaculli.

3) INQUINAMENTO ACUSTICO:

- a. Attuazione della zonizzazione acustica al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti dalle norme per le emissioni sonore notturne attraverso la formalizzazione del "Regolamento per la vita notturna" con zonizzazione della città, creazione di accordi fra residenti ed esercenti commerciali, interventi per la mobilità serale e del weekend.

✓ ANIMALI

In relazione alla tutela degli ANIMALI saranno svolte le seguenti azioni:

- 1) **RECUPERO DEL CANILE MUNICIPALE**
- 2) **CREARE IL CIMITERO DEGLI ANIMALI**
- 3) **AGEVOLARE FORME DI ADOZIONE DEGLI ANIMALI**
- 4) **AVVIARE POLITICHE DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE PER SVILUPPARE PROGETTI EDUCATIVI CON LE SCUOLE.**

Risorse: Protocolli d'intesa (ad es: con ENPA)

✓ ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 1) **PROMUOVERE POLITICHE ECONOMICHE E DI SVILUPPO (MARKETING TERRITORIALE) ATTRAVERSO:**
 - a. Il rilancio della Fiera del Mediterraneo.
 - b. La creazione di un Centro Congressi.
 - c. La creazione di un Auditorium.
 - d. L'istituzione di manifestazioni culturali strutturali (Biennale del cinema del mediterraneo, Festival Internazionale di Cortometraggi; biennale dell'arte sacra, Festival delle letterature migranti, etc).
 - e. Recupero di arti e mestieri anche attraverso la promozione di specifici corsi di specializzazione (ad es. ebanisti, scalpellini, etc.).
 - f. La valorizzazione di manifestazioni sportive internazionali.
 - g. La valorizzazione e l'incentivazione del settore agro-alimentare e dei prodotti tipici locali.
 - h. La creazione di un'agenzia per l'attrattività di Palermo Metropolitana.

- i. Valorizzare la Street Art per cambiare il volto della città trasformando quartieri centrali e periferici degradati in autentiche opere d'arte.
- j. Riduzione o l'esenzione, per almeno un triennio, delle tasse comunali nelle zone soggette a ZTL o limitrofe a cantieri di opere pubbliche (ad es: aree interessate dai cantieri per la chiusura dell'anello ferroviario).
- k. Convenzioni con la GESAP e con i tour operator per la riduzione dei costi dei voli.
- l. Utilizzo più efficiente del patrimonio culturale, storico, ambientale ed agro-alimentare.
- m. Creare un team congiunto, condiviso con il mondo dell'Università e delle imprese, per attrarre capitali, talenti, eventi e che faciliti chi vuole investire e chi vuole aprire un'impresa.
- n. per il raggiungimento, con il supporto di idonee politiche urbanistiche, degli obiettivi di rigenerazione urbana e di rafforzamento del tessuto produttivo.
- o. Censimento delle "Insegne storiche commerciali" e linee guida per la loro tutela.
- p. Formalizzazione del "Regolamento per la Street art" con individuazione Opere regolari, superfici destinate alle opere e facilitazioni per i privati che le promuovono

Risorse: Fondi del "Patto per Palermo"; Agenda urbana; Partenariato pubblico-privato; Project financing; Fondi del Programma Comunitario Europa Creativa 2014-2020.

2) **MERCATI:**

- a. Promuovere la cultura, l'arte, l'artigianato, i mercati storici (Ballarò, Vucciria, Capo) compreso Mercato delle Pulci e Fieravecchia-Lattarini.
- b. Riorganizzare e regolarizzare i mercati rionali, contrastando l'abusivismo.
- c. Valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali e dei Mercati.
- d. Cittadini in alternativa alla Grande Distribuzione.
- e. Promozione all'interno dei quartieri di Mercati a km zero e Gruppi di Acquisto Solidale.

3) **PUBBLICITÀ:**

- a. Applicazione del Regolamento per la pubblicità ed affissioni pubbliche nel rispetto del Codice della Strada.

4) **POLITICHE GIOVANILI:**

- a. Assegnare ai giovani immobili e spazi pubblici, a titolo gratuito, almeno per un triennio, per avviare attività economiche e culturali (mostre, laboratori, etc.)

- b. Modificare all'uopo il Regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati alla mafia e del patrimonio comunale.

5) **IMPRESE:**

- a. Promuovere le Associazioni di microimprese.
- b. Individuazione di antichi settori produttivi, la cui attività sia cessata per dimensioni di scala
- c. Istituzione della consulta dell'imprenditoria per un dialogo continuo con gli enti di rappresentanza imprenditoriale nel commercio nell'industria nell'agricoltura e nell'artigianato.
- d. Agevolazioni fiscali per chi investe in startup innovative e incubatori certificati.
- e. Sostegno all'avvio di percorsi di formazione economica all'interno delle scuole su temi come innovazione e nuove tecnologie, comunicazione, marketing, turismo.

Risorse: Horizon 2020 › Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione (2014 – 2020); PON Imprese e Competitività 2014-2020: Credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno (La **legge di stabilità 2016** ha istituito a decorrere dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2019, un **credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi**); Fondi del Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) 2014/2020.

6) **AGRICOLTURA:**

- a. Adesione alla “Banca della Terra di Sicilia” allo scopo di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali urbane e periurbane, soprattutto rivolte ai giovani.
- b. Effettuare un censimento dei terreni di proprietà comunale, comprensivi dei terreni confiscati alla mafia, al fine di identificare a che uso siano adibiti e quali allo stato attuale risultino incolti e/o abbandonati.
- c. Realizzare una base dati informatica, accessibile al pubblico ed aggiornata periodicamente, nella quale siano inserite le coordinate catastali e le eventuali ulteriori informazioni concernenti le particelle dei terreni censiti di proprietà comunale
- d. Prevedere l'assegnazione alla “Banca della Terra” dei terreni resi disponibili.

✓ **BILANCIO**

✓ In relazione alle POLITICHE ECONOMICHE saranno svolte le seguenti azioni:

- a. Redazione del bilancio secondo criteri di trasparenza, completezza e chiarezza.
- b. Modificare il Regolamento di contabilità.
- c. Ricerca e Innovazione: istituire apposito capitolo di Bilancio per finanziare la Ricerca.
- d. Assegnazione di borse di studio per studenti meritevoli di ogni ordine e grado.
- e. Convenzioni, Accordi, e/o Protocolli d'intesa che possano garantire l'erogazione dei servizi necessari ai centri ricerca cittadini per la gestione di programmi e/o progetti di ricerca.
- f. Garantire la continuità dei servizi resi ai disabili, senza interruzioni derivanti dai tempi di approvazione del Bilancio.
- g. Gestione dei fondi stanziati per il "Patto per Palermo":
764 milioni di cui 332 messi dal governo nazionale, 432 a disposizione del Comune tra fondi propri, Agensud, Esco, statali, europei ed ex Gescal, oltre a 9 milioni di economie. Un tesoretto che, se sommato al centinaio di milioni del Pon Metro, ai 18 del bando per le periferie e all'Agenda urbana con Bagheria, potrebbe dare il via a una rivoluzione per la città. Da utilizzare nei seguenti settori: della mobilità, del turismo, della cultura, della riqualificazione urbana, dell'ambiente e delle attività produttive.

Risorse:

Fondi Horizon 2014/2020

Fondi SIE 2014-2020 in Sicilia (Quadro normativo di riferimento: REG. (UE) N. 1303/2013)

PO FESR – 4,6 miliardi (UE+cofinanziamento nazionale)

PO FSE – 820 milioni

(UE+cofinanziamento nazionale)

PSR FEASR – 2,3 miliardi (UE + cofinanziamento nazionale)

PON FEAMP – 537 milioni per un unico PON a livello nazionale

Fondi derivanti dall'evasione fiscale

Fondi derivanti dal condono edilizio

Fondi derivanti dalla raccolta differenziati

Fondi derivanti dall'assorbimento di alcune società (ad Es. SISPI)

Finanza di progetto (convenzioni col privato)

Eliminazione spese superflue e duplicazione dei costi

Fondi statali per le opere pubbliche e per un eventuale piano di assunzione di agenti di polizia municipale.

Risparmi di spesa nella gestione delle società partecipate

Eliminare i fitti passivi del Comune e delle Società partecipate

Entrate derivanti dalle tasse di soggiorno (ca. 2 milioni di euro annui)

Partnership Pubblico/ Private.

✓ **CULTURA**

In relazione alla tutela delle TRADIZIONI saranno svolte le seguenti azioni:

- 1. INCENTIVARE LE TRADIZIONI POPOLARI; TEATRO DELL'OPERA DEI PUPPI E TEATRI TRADIZIONALI; ANTICHI MERCATI, FIERE, SAGRE E FESTE POPOLARI** con le seguenti modalità:
 - a. Diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio.
 - b. Promuovere convenzioni con i teatri privati per garantire la massima diffusione della cultura.
 - c. Assegnare gratuitamente, secondo criteri di imparzialità e trasparenza, i teatri pubblici non utilizzati alle compagnie locali.
 - d. Predisporre un programma annuale delle attività culturali da promuovere anche all'estero garantendo lo svolgimento di iniziative culturali anche nelle periferie.

Risorse: Fondi del “Patto per Palermo”; Agenda urbana; Riconversione del Patrimonio Comunale, ivi compresi i beni confiscati alla criminalità organizzata; Partenariato pubblico-privato; Project financing; Fondi del Programma Comunitario Europa Creativa 2014-2020.

- 2. RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO ED ARCHITETTONICO ABBANDONATO MEDIANTE:**
 - a. Riqualficazione e restituzione alla città di locali Sotterranei presenti sotto la città di Palermo, zona Mandamento Palazzo Reale e Tribunali.
 - b. Galleria delle Vittorie di via Maqueda- Interventi volti a sostenere la riapertura della storica Galleria e la realizzazione di iniziative di recupero avviate inizialmente dall'associazione “Maqueda pedonale”.
 - c. Portare a compimento il recupero di “La Pupa del Capo” (mosaico Liberty dei primi del '900 che raffigura la dea Demetra con una corona di spighe) che rischiava di essere cancellato dal degrado e dai vandali.
 - d. Riconversione del Patrimonio Comunale, ivi compresi i beni confiscati alla criminalità organizzata.
- 3. GARANTIRE ED INCENTIVARE L'ARTE DA STRADA, CINEMA, FOTOGRAFIA, MUSICA, TEATRO, DANZA** con le seguenti modalità:
 - a. Programmazione della disponibilità di spazi pubblici gratuiti per giovani artisti regolamentando eventuali obblighi per i fruitori (ad. es: assicurazione generale per danni).
 - b. Promuovere la diffusione dell'arte e la cultura del circo contemporaneo e delle arti performative attraverso protocolli d'intesa e/o partnership pubblico-private.
 - c. Istituzione di manifestazioni culturali strutturali (Biennale del cinema del mediterraneo, Festival Internazionale di Cortometraggi; biennale dell'arte sacra, Festival delle letterature migranti, etc).

- d. Creazione di un Auditorium.
- e. Promuovere la creazione di cinema specializzati per film per minori e teatri dediti a spettacoli per bambini.
- f. Creare una cittadella della musica compresa di auditorium.
- g. Realizzare una cittadella del cinema su base metropolitana (in particolare con il Comune di Bagheria già sede del DAMS e set di numerosi film d'autore), in sinergia con il Centro Sperimentale di Cinematografia dei Cantieri Culturali della Zisa ed il DAMS (Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo) dell'Università degli studi di Palermo.
- h. Dare vita, attraverso il Corpo di Ballo del Teatro Massimo, ad un'Accademia della danza che possa valorizzare i numerosi talenti siciliani ed investire sulla loro formazione artistica ed accrescere così la visibilità nazionale ed internazionale del Corpo di Ballo del teatro Massimo.
- i. Creazione di un Centro Internazionale di fotografia.

4. PROMUOVERE BENI CULTURALI, HERITAGE E TERRITORIO mediante:

- a. Recupero di arti e mestieri anche attraverso la promozione di specifici corsi di specializzazione (ad es. ebanisti, scalpellini, etc.).
- b. Valorizzazione della Street Art per cambiare il volto della città trasformando quartieri centrali e periferici degradati in autentiche opere d'arte formalizzando il "Regolamento per la Street art" con individuazione delle opere regolari, superfici destinate alle opere e facilitazioni per i privati che le promuovono.
- c. L'utilizzo più efficiente del patrimonio culturale, storico-architettonico.
- d. Convenzioni per i giovani e per la realizzazione di guide virtuali nei Musei.

✓ **ENERGIA**

In relazione alla promozione e sviluppo delle fonti di ENERGIA SOSTENIBILE saranno svolte le seguenti azioni:

1. **REALIZZAZIONE DEL PAES (PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE)** con le seguenti modalità:
 - a. adeguamento del PUT per la riduzione delle emissioni di CO2
 - EDIFICI
 - TRASPORTI
 - MOBILITA'

2. **RIMODULARE IN CHIAVE DI RISPARMIO ENERGETICO I SERVIZI AZIENDALI, CON ELETTRIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE:**
 - a. Sviluppo di rete trasporto pubblico di ultima generazione senza rotaia.
 - b. Diffusione delle centraline di ricarica ad alta efficienza per la ricarica di mezzi privati.
 - c. Indipendenza energetica del nucleo familiare.
 - d. Modifica del Regolamento edilizio ed utilizzo dell'AMG come soggetto erogatore del finanziamento.
 - e. Collocazione di impianti di energia alternativa atti a soddisfare il fabbisogno con gara ad offerta economicamente vantaggiosa nei settori esclusi, che comporti la finanza di progetto.
 - f. Utilizzo a copertura per il tempo di acquisizione definitiva degli impianti dell'80 % massimo dei costi attuali.

Risorse: PON METRO; Agenda urbana; Finanziamenti Europei Ambiente ed Energie Rinnovabili e trasporti, Cassa Depositi e Prestiti.

✓ **ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE**

Saranno svolte le seguenti azioni:

1. EDILIZIA SCOLASTICA:

- a. Ristrutturare gli asili nido abbandonati da anni per aumentare la disponibilità dei servizi per l'infanzia nelle Circoscrizioni e nei Quartieri. Riaprire, ad esempio, l'Asilo Parisi di via P.pe di Scordia nel quartiere del Borgo vecchio, dopo oltre 10 anni di abbandono.

Risorse: Fondi statali, derivanti dal Piano per l'Azione e Coesione (PAC) stanziati dal Ministero dell'Interno sulla base delle richieste pervenute dal Comune.

2. DIRITTO ALLO STUDIO:

- a. Contrastare l'evasione scolastica.
- b. Incentivare la cultura e lo sport, soprattutto in età scolastica garantendo a livello di Circoscrizione, ad ogni singolo Quartiere, strutture sportive (impianti, palestre, campi da gioco, ecc.), culturali (biblioteche, teatro, auditorium, laboratori, ecc.), ludiche.
- c. Realizzare una cittadella della scienza comprensiva di un parco astronomico.
- d. Promuovere la creazione di cinema specializzati per film per minori e teatri dedicati a spettacoli per bambini.

Risorse: Agenda urbana; Bando PCDM per la sicurezza e riqualificazione urbana delle periferie Fondi del Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) 2014/2020; Partnership Pubblico Private (ad es.: contratti di Quartiere, forme per la gestione innovativa degli impianti sportivi, ecc.).

3. TUTELA DELLA SALUTE:

- a. Garantire la gratuità di corsi teorici sulla corretta alimentazione ed altre specifiche tematiche sulla salute e di corsi di educazione fisica, rivolti a soggetti sia in età scolare che adulti ed anziani, per diffondere la cultura del benessere psico-fisico.
- b. Garantire presso ogni Circoscrizione, siglando convenzioni e protocolli d'intesa l'ASP di Palermo, la presenza di un *Consultorio Migranti*, inteso quale spazio dedicato alle donne straniere al fine di facilitarne l'accesso presso le strutture sanitarie attraverso percorsi specifici ed il supporto della mediazione linguistica-culturale.

Risorse: Convenzioni e protocolli d'intesa con la scuola e l'Università; Fondi Legge 328/2000

✓ **LEGALITÀ E SENSO CIVICO**

Promuovere la LEGALITÀ mediante le seguenti azioni:

1. **RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE DEI BENI CONFISCATI.**
2. **LOTTA ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI.**
3. **REGOLAMENTO COMUNALE CONTRO I PARCHEGGIATORI ABUSIVI CON PENA OBBLIGATORIA DI LAVORI SOCIALMENTE UTILI.**
4. **PROMOZIONE DI INCONTRI NELLE SCUOLE PER DIFFONDERE LEGALITÀ, SENSO CIVICO E CONOSCENZA DELLE RISORSE LOCALI.**

Risorse: Bando PCDM per la sicurezza e riqualificazione urbana delle periferie.

✓ **MOBILITA'**

A supporto della MOBILITÀ sviluppare le seguenti azioni:

1. REDAZIONE DI UN PIANO DELLA MOBILITÀ COMUNALE ED INTERCOMUNALE.
2. AGGIORNAMENTO DEL PUT (PIANO URBANO TRAFFICO).
3. RAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO TPL E DEL PIANO DEL TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO SU GOMMA IN ATTUAZIONE AL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO.
4. STUDIO DI FATTIBILITÀ E AVVIO PROCESSO PARTECIPATIVO IN RIFERIMENTO ALLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEI SISTEMI TRAM.
5. COMPLETAMENTO OPERE PER METROPOLITANA E TRAM PRIVILEGIANDO I SERVIZI DI BUS ELETTRICI E METROPOLITANA.
6. POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI PUBBLICI IN DIREZIONE DI GRANDI POLI ATTRATTIVI (MERCATI STORICI, BORGATE MARINARE, COSTA SUD).
7. AMPLIAMENTO PEDONALIZZAZIONI, SOPRATTUTTO ESTERNE AL CENTRO STORICO.

8. PROMOZIONE DI PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA (VIA LIBERTÀ, FAVORITA).
9. INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI BICICLETTE PRIVATE.
10. MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI COLLEGAMENTO VERSO L'AEROPORTO CON FERMATA DEL BUS IN PROSSIMITÀ DI SFERRACAVALLLO / MONDELLO.
11. BUS TURISTICO SU MONTE PELLEGRINO FINO AL SANTUARIO DI SANTA ROSALIA.
12. IDEARE FORME DI TRASPORTO MARITTIMO PER INCENTIVARE IL TURISMO NELLE BORGATE MARINARE.

Risorse: Fondi del “Patto per Palermo”; Agenda urbana.

A supporto della MOBILITÀ SOSTENIBILE sviluppare le seguenti azioni:

1. SVILUPPARE IL TRASPORTO PUBBLICO CON MEZZI DI ULTIMA GENERAZIONE SENZA ROTAIE E NON INQUINANTI.
2. INCENTIVARE I SERVIZI DI CAR-SHARING E BIKE-SHARING.
3. ATTIVARE LA GREEN WAY E RIDEFINIRE LE PISTE CICLABILI.
4. RIQUALIFICARE GLI SPAZI URBANI, VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E NATURALISTICO DELLA CITTÀ E PROMUOVERE ITINERARI DI FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DI TALE PATRIMONIO.
5. GARANTIRE IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ E ALL'ACCESSIBILITÀ DELLA CITTÀ E DI TUTTE LE SUE OPPORTUNITÀ AGLI UTENTI DEBOLI E/O SVANTAGGIATI DELLA STRADA, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI EQUITÀ SOCIALE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.
6. INTEGRARE L'OFFERTA DI TRASPORTO PUBBLICO GARANTENDO DA UN LATO ACCESSIBILITÀ, SICUREZZA E QUALITÀ “DELL'ULTIMO MIGLIO” DA PERCORRERE A PIEDI, DALL'ALTRO LA POSSIBILITÀ DI RICORRERE ALL'OCCORRENZA A FORME PIÙ FLESSIBILI DI SPOSTAMENTO RISPETTO AI SERVIZI DI LINEA CONVENZIONALI.

7. SVILUPPARE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO VOLTE A MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA PER LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI E PER GLI ANZIANI.
8. ORIENTARE L'OPINIONE PUBBLICA VERSO UNA NUOVA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ E, INDIRECTAMENTE, AUMENTARE LA PROPENSIONE AD ACCETTARE FORME DI REGOLAMENTAZIONE RESTRITTIVA DELLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE E DELLA SOSTA.
9. SOSTITUZIONE AUTOBUS TRADIZIONALI CON MEZZI ELETTRICI O GAS.
10. ADOTTARE CONVENZIONI CON I TAXI E GLI ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO PRIVATO PER AGEVOLARE LA MOBILITÀ E CONTENERE I COSTI.
11. REALIZZARE IL PROGETTO DI RICONVERSIONE AD USO PISTE CICLABILI-GREENWAY DELLE FERROVIE A SCARTAMENTO RIDOTTO DISMESSE DEL PALERMO-MONREALE E PALERMO-POMARA
12. MIGLIORARE ED ESTENDERE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ CICLO-PEDONALE REALIZZANDO EFFICIENTI OPPORTUNITÀ DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO, ELIMINANDO BARRIERE ARCHITETTONICHE E PUNTI CRITICI PER LA SICUREZZA DI PEDONI E CICLISTI, ORGANIZZANDO MODELLI DI COOPERAZIONE PER INCENTIVARE FORME DI MOBILITÀ SISTEMATICA "LENTA" (SCUOLA E LAVORO).
13. PROMUOVERE E SUPPORTARE OPERATIVAMENTE LO SVILUPPO CAR POOLING PER GLI SPOSTAMENTI CASA LAVORO NEL TERRITORIO COMUNALE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI MOBILITY MANAGEMENT D'AREA.
14. PORRE IN ESSERE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ VOLTO A DEFINIRE IL FABBISOGNO DI AREE PARCHEGGIO CAR SHARING A SERVIZIO DELL'AREA INDICATA IN PREMessa, IMPLEMENTANDO LA DISPONIBILITÀ DI VEICOLI ELETTRICI E A METANO E PROVVEDENDO ALL'INSTALLAZIONE DELLE OPPORTUNE COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI.
15. DISLOCARE ALCUNI CICLO POSTEGGI DOTATI DI PENSILINE FOTOVOLTAICHE, GARANTENDO LA DISPONIBILITÀ DI BICICLETTE SIA DI TIPO TRADIZIONALE CHE A PEDALATA ASSISTITA.
16. ATTIVARE FORME DI LOGISTICA DISTRIBUTIVA DELLE MERCI IN CAMPO URBANO SOSTENIBILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE ED ECONOMICO, REALIZZANDO CONTESTUALMENTE INTERVENTI NORMATIVI ED INFRASTRUTTURALI SECONDO UN PROCESSO PER FASI.

17. PROMOZIONE DI ACCORDI INTERCOMUNALI CON L'AREA METROPOLITANA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI MOBILITÀ.
18. UTILIZZARE LE TECNOLOGIE PIÙ INNOVATIVE PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ, INTEGRATE CON SISTEMI TELEMATICI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA COMPLESSIVA STRATEGIA DI PROMOZIONE DELLA CITTÀ.
19. REALIZZAZIONE E RISPETTO DI UN PIANO ORARI DA DIFFONDERE SU TUTTE LE FERMATE AUTOBUS, IN PARTICOLARE PER LA FASCIA NOTTURNA.
20. SOLLECITAZIONI PER LA RISOLUZIONE DI CONTENZIOSI AMAT – REGIONE.
21. CREAZIONE BIGLIETTO UNICO TRAM – BUS – METRO.
22. CREAZIONE AUTOBUS GRATUITI DAI GRANDI NODI DI PARCHEGGIO URBANO (PIAZZA GIOTTO, PARCHEGGIO FORUM, ECC.) VERSO IL CENTRO STORICO.
23. ISTITUIRE E/O IMPLEMENTARE LE NAVETTE ECOLOGICHE A SERVIZIO DELLE ISOLE PEDONALI DEL CENTRO STORICO PER FACILITARE LA FRUIZIONE DELLE AREE PEDONALI.
24. NELLA FLOTTA DEL CAR SHARING PREVEDERE LA DISPONIBILITÀ DI VEICOLI IDONEI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI CITTADINI CON DISABILITÀ MOTORIE.
25. REGOLAMENTARE FORME DI EROGAZIONE DI SCONTI AI CITTADINI SUGLI ABBONAMENTI DEL CAR SHARING E DEL BIKE E SCOOTER SHARING PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE.
26. ATTIVARE CAMPAGNE DI MARKETING VIRALE, A COSTI SOSTENIBILI, VOLTE A FARE LEVA SUL NETWORK DEGLI UTENTI PER CONDIZIONARNE SCELTE DI MOBILITÀ IN MANIERA CONSAPEVOLE.
27. CON LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE CIRCOSCRIZIONI INTERESSATE, ELABORARE PROPOSTE ALTERNATIVE PER LA RIMODULAZIONE DELLE LINEE BUS IN MODO DA TENERE IN CONSIDERAZIONE I BISOGNI DELL'UTENZA, IN PARTICOLARE STUDENTI ED ANZIANI CHE SI

MUOVONO GIORNALMENTE DALLE PERIFERIE AL CENTRO E DAI CLIENTI DEI SERVIZI EXTRAURBANI ED INTERREGIONALI.

28. ELABORARE E REALIZZARE IL PIANO DEI PARCHEGGI , ANCHE SOTTERRANEI, GARANTENDO SOPRATTUTTO PER LE ARTERIE PRINCIPALI LA LIBERA CIRCOLAZIONE.

29. RIDURRE LE STRISCE BLU E INTRODURRE LE STRISCE BIANCHE/AREE DI SOSTA GRATUITA.

Risorse: Fondi del “Patto per Palermo”; Agenda urbana; PON Metro.

Con particolare riferimento alla ZTL:

- a. Modificare ZTL in modo da non costituire una indiscriminata imposizione fiscale, peraltro non legata alla capacità contributiva, ma realizzare uno strumento che sia accompagnato da misure idonee a garantire che al sacrificio richiesto agli utenti corrisponda un'effettiva riduzione dell'inquinamento atmosferico e correlativa tutela della salute pubblica.
- b. Modificare le tariffe delle ZTL.
- c. Distinzione pass ZTL fra residenti Centro storico (Pass gratuito, 30 euro sotto Euro 2) e pass non residenti.
- d. Possibilità di integrare il pass con abbonamento a parcheggi interni.
- e. Diffusione periodica alla cittadinanza dei risultati prodotti dal provvedimento.
- f. Facilitazioni uso suolo pubblico per attività commerciali aperte all'interno della ZTL.
- g. Avvio di un processo partecipativo verso il Centro Storico Pedonale e istituire delle navette che garantiscano al turista l'accesso nelle zone centrali.

Viabilità, trasporti di massa e piste ciclabili

In caso di grandi interventi di edificazione e/o ristrutturazione urbanistica, concentrati su aree circoscritte, configurabili come nuovi quartieri o rioni della città, con una popolazione insediata intorno ai 5000 abitanti (anche nel caso di realizzazioni non contestuali, ma diluite nel tempo), dovrà essere previsto un adeguato sistema di trasporto di massa a servizio della stessa atto ad evitare l'incremento del livello di traffico automobilistico e del conseguente inquinamento atmosferico. Ricordando che nel contratto di concessione per la realizzazione di Mondello la città di Palermo ottenne dalla società Italo-Belga, anche la realizzazione di una linea tranviaria a servizio della

località balneare, nulla vieterebbe all'amministrazione di chiedere alle imprese di occuparsi della realizzazione di almeno una parte di tale infrastruttura.

Tutti i nuovi assi stradali previsti dagli interventi, così come stabilito dalla legge 366/99 e dal relativo regolamento 577/99, dovranno essere provvisti di piste ciclabili, al fine di consentire tra l'altro anche un agevole e sicuro spostamento casa-scuola-servizi di tutti gli utenti (genitori, alunni e semplici cittadini). Sarà in ogni caso predisposta una revisione dell'attuale piano urbano della mobilità sostenibile al fine di accogliere il più possibile le istanze e le proposte provenienti dalle associazioni ambientaliste del settore ciclabile che essendo portatrici delle necessità di infrastrutture sono anche le più indicate a fornire possibili soluzioni alle loro specifiche esigenze di cui l'amministrazione comunale dovrà successivamente farsi carico.

Interventi sulla viabilità

- Approfondimento progettuale dello studio di Fattibilità sul miglioramento qualitativo e funzionale della circonvallazione.
- Realizzazione di una strada urbana di carattere paesaggistico che raccordi le borgate pedemontane di Passo di Rigano, Boccadifalco e La Rocca senza deturpare le aree del Parco della ex Riserva reale di Boccadifalco e di Luparello e che sia utilizzabile come percorso di protezione civile fra l'aeroporto di Boccadifalco e gli ospedali Cervello, a Nord, ed Ingrassia, a Sud.
- Spostamento definitivo del progetto di Tangenziale di Palermo, in logica metropolitana, al di fuori del relativo territorio comunale, attraverso il potenziamento della Palermo-Sciacca ed il suo raccordo con la circonvallazione di Borgetto e Partinico.
- Revisione del progetto dello svincolo Perpignano per renderlo funzionale anche alla via Di Blasi-Noce al fine di realizzare un doppio asse di connessione diretta fra la circonvallazione e l'area centrale di Massimo-Politeama, attraverso il miglioramento funzionale degli assi Dante-Noce-Di Blasi e Finocchiaro Aprile-Perpignano, che consentendo al contempo una riqualificazione dei sistemi di trasporto su bus fra il parcheggio Nina siciliana ed il centro.
- Realizzazione di un nuovo svincolo in corrispondenza di Villagrazia e Falsomiele attraverso l'uso di via Balch.
- Realizzazione della strada di collegamento fra via Duca degli Abruzzi e la via Sandro Pertini attraverso il completamento della via Antonio De Stefano per consentire di alleggerire la pressione veicolare sulla borgata di Pallavicino e potere in prospettiva intervenire sulla pedonalizzazione, anche parziale della Favorita.

Linee Tranviarie

- *Ampliamento, potenziamento e miglioramento funzionale dell'attuale rete tranviaria*

Al fine di migliorare l'efficienza e la capillarità di servizio dell'attuale sistema tranviario esistente si ritiene necessario riconnettere fra loro le 4 linee attualmente scollegate. Tale riconnessione dovrà avvenire sia lungo l'asse Circonvallazione-Viale Ernesto Basile (fino alla fermata Orleans), riprogettando opportunamente sia lo svincolo Calatafimi che quello Basile, sia attraverso il collegamento fra la Stazione centrale e la stazione Notarbartolo (riprogettando entrambe le aree di attestazione e di riconnessione con i tracciati esistenti per consentire di accogliere le nuove vetture e per risolvere le problematiche attualmente presenti a Piazza Boiardo e lungo il ponte Notarbartolo.

Laddove le condizioni urbane lo consentano dovranno essere trovate soluzioni di dettaglio che consentano di semplificare la gestione degli attuali incroci semaforizzati attraverso una opportuna trasformazione degli stessi in rotatorie, al fine di consentire una maggiore fluidificazione dei flussi di traffico.

Modifica del tracciato ipotizzato per la nuova linea a servizio di Bonagia per collegare anche Falsomiele alta e Villagrazia (lungo al via Balch).

- *Prolungamento a carattere metropolitano della Linea tranviaria di via Ernesto Basile*

Consentirebbe di drenare gran parte del traffico di pendolari che provengono dai due abitati della conca d'oro potrebbe ricollegarsi alla prevista linea tramviaria Cep-Calatafimi che all'area universitaria e alla Stazione Orleans.

Nello specifico, la prevista nuova linea tranviaria lungo al via Basile, da definirsi progettualmente secondo le indicazioni paesaggistiche e dedicate ad una maggiore attenzione ciclabile proposte da da associazioni di settore ambientalistico, dovrebbe essere prolungata fino a servire la borgata di Pagliarelli e da lì, in adiacenza al nuovo collegamento stradale fra la Palermo-Sciaccia e la Circonvallazione di Monreale (da realizzare contestualmente), raggiungere l'area della Rocca di Monreale. Qualora gli studi specifici ne determinino la necessità tale linea potrebbe sfociare in corrispondenza del prolungamento della via Paruta ed in affiancamento ad essa raggiungere Mezzomonreale, all'altezza del'iGrosso del nuovo Parco della Riserva reale Borbonica di Boccadifalco.

L'attestazione del terminal in posizione baricentrica fra Corso Calatafimi Alto e Monreale sarebbe posto a servizio di un'area urbana densamente abitata (l'asse di corso Calatafimi e zone limitrofe), dell'ospedale Ingrassia, delle caserme ivi esistenti, nonché dei turisti e pendolari diretti da/per Monreale, per i quali potrebbe, in prospettiva, essere realizzato un sistema di risalita meccanizzato con l'abitato per mezzo di funicolare (p.e. collegamento Diagonal-Monjuic, a Barcellona), scale mobili (p.e. Arezzo, Siena, Perugia), tapis roulant (Spoleto), che utilizzi anche parzialmente l'antica sede della cremagliera.

Tale raccordo, oltre a consentire, grazie ad un adeguato parcheggio di interscambio in località La Rocca, l'utilizzo da e per Monreale da parte dei pendolari, sarebbe un eccezionale sistema di trasporto per lo spostamento della componente turistica diretta fra i poli Unesco del Palazzo Reale-San Giovanni degli Eremiti ed il Duomo di Monreale.

- *Prolungamento a carattere metropolitano della Linea tranviaria 1 fino a Villabate*

La linea tranviaria 1, attraverso un nuovo raccordo parallelo alla ferrovia, potrebbe raggiungere da Sud l'area del relativo deposito Amat e potrebbe poi proseguire verso Est per collegare l'abitato di Villabate, in una logica di trasporto di carattere metropolitano, attestandosi per esempio, in una prima istanza, in prossimità di piazza Figurella e dell'attuale svincolo autostradale.

Qui, laddove è attualmente esistente il mercato ortofrutticolo di Villabate, sempre in una logica di carattere metropolitano potrebbe essere stabilito un riuso a verde pubblico di cui detta cittadina dell'hinterland è assai carente.

Uno dei principali vantaggi del collegamento al deposito tranviario Amat lungo il lato Sud dello stesso, sarebbe quello di consentire *il completamento della via Carlo Gulì su Corso dei Mille*, senza la strettoia attualmente generata dalla presenza della tranvia.

Il prolungamento della In prospettiva, il tracciato tranviario attestato su Villabate potrebbe in futuro essere espanso in senso metropolitano consentendo di drenare gran parte del traffico di pendolari che provengono dall'entroterra del capoluogo, servendo direttamente anche gli abitati di Misilmeri e Bolognetta ed indirettamente, attraverso parcheggi di interscambio, Belmonte Mezzagno, Marineo, Baucina, Cefalà Diana, Godrano, Villafrati e Mezzojuso e Campofelice di Fitalia. La prospettiva di prolungamento potrebbe coincidere con i futuri lavori di modifica del collegamento stradale Palermo-Agrigento, qualora per esso, venga spostato su un nuovo tracciato: in tal caso il vecchio tracciato tra Villabate e Bolognetta, potrebbe essere riutilizzato (per parte della sua larghezza) come sede per il nuovo sistema di trasporto di massa su rotaia. Dotato di un percorso non troppo esteso in lunghezza, attraverso anche solo un singolo binario con sdoppiamento alle fermate, potrebbe comunque assicurare elevate frequenze ed una velocità di servizio maggiore di un sistema su gomma. Assieme al collegamento con Monreale ed Altofonte, dovrebbe svolgere il compito che, nell'area catanese, svolge la Circumetnea e, nella cintura milanese, la Ferrovia Nord.

Metropolitana automatica

Va realizzata al più presto per integrarsi ad un ampio sistema intermodale dei trasporti urbani, che comprenda anche tram e nuovi collegamenti con l'hinterland. Rispetto al progetto attuale si ritiene debbano essere prese in considerazione alcuni possibili approfondimenti migliorativi tra i quali la modifica della localizzazione del relativo terminal con depositi per il quale è opportuno verificare la possibilità di contenimento di consumo di suolo e di interruzione di corridoio ecologico presente nel progetto attuale, attraverso l'utilizzo combinato e la coabitazione con possibili e reciproci risparmi di costi gestionali, dell'attuale deposito ferroviario di Brancaccio, attualmente in gran parte sottoutilizzato per via della soppressione dei treni a lunga percorrenza e del conseguente parco vagoni ad esso un tempo adibito.

Si ritiene altresì necessario un'approfondimento di indagine volto ad evitare possibili danneggiamenti sia dei resti archeologici della chiesa della Madonna del Cassaro (al di sotto di Piazza Borsa), della medievale porta di Patitelli e delle mura del Cassaro esistenti al di sotto della via Roma in prossimità della chiesa di Sant'Antonio Abate, degli edifici medioevali esistenti lungo

la via San Basilio al di sotto della quale dovrebbe essere scavato il tunnel dei binari ed in tal caso procedere ad una modifica di detto tracciato e/o delle relative eventuali opere di superficie.

Al fine di non risultare sovrapposto al passante in termini di bacino di utenza, sarebbe utile verificare la possibilità di uno spostamento più ad Est del tracciato ricadente nella piana dei Colli al fine di servire l'area di Pallavicino-Villaggio Ruffini di maggiore peso demografico rispetto all'asse di via Lanza di Scalea.

✓ PARTECIPAZIONE CIVICA

Per la realizzazione della "CITTÀ PARTECIPATIVA" saranno svolte le seguenti azioni:

1. ATTIVAZIONE DEI PROCESSI DECISIONALI PARTECIPATI mediante:

- a. Modifica dello statuto comunale.
- b. Adozione di un regolamento comunale sulla partecipazione civica che realizzi gli obiettivi delle linee Guida sulla partecipazione (gs. Deliberazione G.C. n. 25 del 25/02/2015).
- c. Adozione di un regolamento comunale per l'introduzione tra gli strumenti partecipativi del Bilancio partecipato deliberativo con cui i cittadini decidono come spendere le risorse sul proprio territorio con una quota percentuale del bilancio comunale non inferiore al 10% del totale.
- d. Istituzione di un Urban center, luogo fisico per la raccolta di segnalazioni e proposte e con la funzione di attivare processi di partecipazione e coinvolgimento prima di avviare interventi sul territorio (pedonalizzazioni, opere pubbliche, piani, ecc.).
- e. Creare uno sportello permanente del cittadino per ogni quartiere conoscere le criticità ed acquisire nuove idee.
- f. Educazione alla cittadinanza attiva, mediante l'attivazione di corsi di formazione politica da realizzare attraverso l'istituzione di una vera e propria scuola cittadina per il "Bene comune", i cui corsi dovranno essere articolati anche per formazione della classe dirigente politica ed amministrativa.
- g. Promozione di tavoli di coordinamento fra associazioni.
- h. Creazione di un Coworking delle Associazioni: individuazione di un edificio pubblico per affidamento desk e spazi a canone basso.
- i. Assegnazione (su bando pubblico e dietro presentazione di apposito progetto) di spazi pubblici a soggetti privati, gruppi ed associazioni.
- j. Promozione di tavoli di cooperazione con le comunità straniere e le minoranze.
- k. Attivazione effettiva, mediante l'emanazione degli opportuni regolamenti attuativi, degli strumenti di partecipazione per garantire il confronto tra la comunità locale e gli organi comunali, già previsti dal vigente Statuto: "costituzione di consulte; - l'esercizio del diritto di udienza; - la presentazione di istanze, petizioni e proposte; -

la proposizione di referendum consultivi; - la partecipazione a consultazioni e conferenze popolari; - la sistematica promozione del confronto con le associazioni operanti nel territorio comunale e rappresentate, anche tramite propri livelli superiori, nel CNEL e nel CREL”.

- l. Istituire le consulte civiche da tempo invocate da diverse Associazioni civiche attive sul territorio comunale: Verde, Urbanistica, Opere Pubbliche, Beni comuni, Differenze di genere e pari opportunità, Ambiente e salute, Trasparenza e partecipazione.
- m. Istituzione della consulta dei giovani per avviare e sperimentare efficaci dispositivi di partecipazione giovanile volti a supportare le scelte programmatiche in tema di politiche giovanili dell'Amministrazione.

Risorse: PON METRO; Fondi del “Patto per Palermo”; Agenda urbana; Formez; ANCI; Protocolli d'intesa; Convenzioni; Partnership Pubblico/Private; Fondi Palermo Capitale dei giovani 2017.

2. BENI COMUNI:

- a. Riconoscere la natura sociale dei beni comuni e regolamentare ed attuarne la gestione controllata.
- b. Istituzione della Casa e/o Consulta dei Beni Comuni per sovrintendere, attraverso la partecipazione diretta di cittadini, associazioni e altre agenzie sociali, alla qualità della gestione e ed erogazione dei servizi riguardanti acqua, aria, dei rifiuti, trasporti e ogni altro servizio di pubblica utilità, con facoltà di proporre osservazioni, miglioramenti, nuovi sistemi e progetti.

3. SCELTE PROGRAMMATICHE CONDIVISE CON LA CITTADINANZA ATTIVA:

- a. Presentazione al pubblico dell'intenzione di realizzare progetti di elevato impatto pubblico con l'individuazione di diverse soluzioni/proposte da sottoporre alle osservazioni dei cittadini.
- b. Partecipazione sia in forma fisica che in Internet (ad es: piattaforme di partecipazione web).
- c. Istituire giunte itineranti e assemblee cittadine nei diversi quartieri.
- d. Obbligo di valutazione delle osservazioni.

4. MONITORAGGIO CIVICO VOLTO A GARANTIRE L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI:

- a. Nomina di incaricati di pubblico servizio a cittadini indipendenti selezionati dalle Associazioni di tutela ma non appartenenti a queste.
- b. Modifica del Piano di prevenzione della trasparenza e dell'anticorruzione con regolamentazione dell'obbligo dell'apertura del provvedimento disciplinare su segnalazione dei cittadini controllori. Effetti su eventuali risparmi sulla quota premiante.

✓ SERVIZI

1. **RIORGANIZZARE LE AZIENDE PARTECIPATE con contenimento dei costi superflui e della duplicazione delle spese (risparmi sui contratti di servizio)** mediante le seguenti modalità:
 - a. Limitare le esternalizzazioni.
 - b. Garantire e controllare la qualità dei servizi.
 - c. Attivare procedure di mobilità del personale interaziendale e con il comune per eliminare il costo dell'IVA ed altri costi gestionali, nel rispetto dei limiti di legge.
 - d. Avviare progetti di partenariato con l'Università locale ed europea per incentivare la ricerca e l'innovazione nei diversi settori dei servizi locali.

✓ SOCIALE

Intervenire in campo sociale attraverso le seguenti azioni:

1. **INFANZIA E ADOLESCENZA**

- a. Creare in tutti i quartieri strutture e servizi per bambini e giovani.
- b. Istituzione della “Consulta educativa del Comune di Palermo” per la partecipazione politica dei cittadini che a vario titolo si occupano della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza

2. **SOSTEGNO ALLE GIOVANI COPPIE ALLA MATERNITÀ E PATERNITÀ**

- a. Regolamentazione di un "contributo una tantum" a favore di giovani coppie, senza distinzione di sesso, ed anche ai cittadini stranieri, con permesso di soggiorno, secondo i requisiti e le modalità di accesso ai contributi all'uopo disciplinate.
- b. Forme di sostegno alle giovani coppie mediante la promozione di forme di credito sulla fiducia che facilitino l'accesso al credito alla fascia 18-35 anni per il mutuo sulla prima casa, attraverso accordi con gli istituti bancari e bonus per sgravare il peso del mutuo.
- c. Incremento delle strutture e dei servizi socio-educativi per l'infanzia e, in particolare, per la fascia neo-natale e pre-scolastica, garantendone l'attuazione e l'uniformità delle prestazioni su tutto il territorio comunale.
- d. Misure efficaci che garantiscano il diritto alla genitorialità e, in particolare, di sostegno alle madri single in modo da favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, con particolare riguardo a chi ha redditi bassi e discontinui.
- e. Sconti fiscali e tariffari per tutti i residenti tra i 18 e i 35 anni che costituiscono uno stato di famiglia autonomo introducendo agevolazioni e riduzioni, all'uopo regolamentate, sulla TARI e TASI e, previo accordo con le Aziende partecipate competenti, sulle bollette dell'acqua (AMAP) e del gas (AMG) nonché sconti sugli abbonamenti ai trasporti pubblici (AMAT).

Risorse: PON Metro; Fondi del “Patto per Palermo”; Agenda urbana; -Fondi del Programma dell’UE per l’occupazione e l’innovazione sociale (EaSI) 2014/2020.

3. ASSISTENZA SOCIALE:

- a. Garantire il diritto all’alloggio utilizzando il patrimonio comunale e quello confiscato alla mafia anche utilizzando convenzioni con altri enti pubblici.
- b. Sostegno socio-economico agli indigenti mediante la creazione di una casa-albergo per indigenti, prima assistenza ed emergenza abitativa.
- c. Recupero di edilizia pubblica e assegnazione a privati in formula di Social housing o canone agevolato.
- d. Convenzioni con i privati per la creazione di «Empori solidali» per la distribuzione agli indigenti del cibo non utilizzato (ad es: Banco alimentare che sta stringendo accordi con la grande distribuzione per ritirare i prodotti alimentari vicino alla scadenza e quelli per l’igiene intima e per la pulizia della casa che vengono ritirati dagli scaffali, e non venduti, per difetti nella confezione). Analoghi accordi con gli «Empori solidali» potranno stringere anche i centri di distribuzione piccoli e medi, considerato che la normativa vigente prevede agevolazioni fiscali a vantaggio di chi fa questa scelta.
- e. Regolamento per la definizione dei requisiti per il rilascio della card, da individuare in base al reddito, certificato dall’Isee, la presenza nel nucleo familiare di minori, malati, disabili, anziani, la mancanza di occupazione, l’essere sotto sfratto ed altri da definire. Per ognuno di questi criteri sarà attribuito un punteggio con il relativo accredito di punti da spendere negli «Empori solidali»

Risorse: PON METRO; Protocolli d’intesa e/o Partnership Pubblico /Private; Assegnazione beni immobili confiscati alla mafia.

4. TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

- a. Promuovere in sinergia con la Regione Siciliana la diffusione capillare nel territorio comunale dei defibrillatori automatici esterni, dando impulso:
 - alla collocazione ottimale dei defibrillatori nelle scuole, palestre, centri commerciali, strutture sportive, farmacie, ambulatori etc.
 - a programmi di promozione e formazione.

Risorse: Partnership Pubblico/Private; Decreto 18 marzo 2011 “Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all’articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009”. Già la legge finanziaria 191/2009 aveva determinato gli stanziamenti necessari (2 milioni di euro ciascuno per gli anni dal 2010 al 2012) per la diffusione dei defibrillatori automatici esterni, ma l’applicazione della norma era stata rinviata alle suddette disposizioni attuative.

5. REINSERIMENTO DEI DETENUTI

- a. Creare strutture di sostegno per i familiari dei detenuti
- b. Protocolli d’intesa e/o Convenzioni tra il Comune di Palermo e gli Istituti penitenziari del territorio per la realizzazione di un Programma Sperimentale di Attività (ad es.: pulizia aiuole, manutenzione marciapiedi, pulizia spiagge, ecc.) volto alla promozione dello svolgimento di lavoro di pubblica utilità da parte di soggetti

detenuti in favore della comunità locale. In tal modo sarà possibile consentire sia il recupero ed il reinserimento dei detenuti nella società, sia il contenimento della spesa pubblica locale.

Risorse: Fondi del Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) 2014/2020.

Ex Articolo 21 "Lavoro Esterno" dell'Ordinamento Penitenziario. Protocollo d'intesa tra Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) 20/06/2012.

6. VALORIZZARE GLI ANZIANI inserendoli nella vita sociale ed economica della città per costruire una società per tutte le età e promuovere la solidarietà tra le generazioni:

- a. Garantire agli anziani la concessione di spazi pubblici e collaborare con le associazioni ed enti no-profit attivi sul territorio.
- b. Istituire e regolamentare la figura del "nonno poliziotto" per supportare i vigili urbani nel garantire l'ingresso e l'uscita in sicurezza degli alunni in tutte le scuole cittadine. A seguito di avviso pubblico, si vaglieranno le richieste dei pensionati che vorranno diventare, volontariamente e senza alcuna retribuzione, nonni-vigili. Il Comando della Polizia municipale valuterà le richieste e arruolerà i nonni prescelti che, dovranno frequentare un breve corso di formazione prima di prendere possesso del kit con cappellino, pettorina, paletta e fischietto, e andare per strada. Si potrà iniziare con una scuola-pilota, e a fare da nonni poliziotti potranno essere i pensionati delle forze dell'ordine: ex poliziotti, carabinieri, agenti municipali, che non avranno bisogno di seguire i corsi di formazione.
- c. Istituire e regolamentare la figura del "Nonno agricoltore" realizzando corsi di formazione per anziani (tenuti, ad esempio, da studenti di agraria) che consentano di acquisire le nozioni base per la coltivazione degli Orti Urbani.
- d. Convezioni e Protocolli d'intesa con le scuole per avviare progetti che consentano ai "Nonni agricoltori", precedentemente formati, di condurre i bambini/ragazzi in percorsi teorico/pratici di scoperta degli Orti Urbani.

Risorse: Convenzioni e Partnership Pubblico /Private

7. TUTELARE LE DONNE agevolandone l'attività lavorativa con servizi di supporto

- a. Garantire servizi di supporto e sostegno nei casi di violenza
- b. Assicurare parità di condizioni nei diversi settori socio-economici
- c. Creazione di asili, asili aziendali ed il servizio mensa

Risorse: Fondi del Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) 2014/2020; Agenda urbana.

8. ADOTTARE INTERVENTI ANCHE STRUTTURALI PER GARANTIRE AI DISABILI LA LIBERA FRUIZIONE DEL TERRITORIO

- a. Sostegno alle persone con disturbi dello spettro autistico (DSA) su un duplice fronte:
 - 1) assistenza diretta
 - 2) inserimento lavorativo.
- b. Decentrare i servizi per i soggetti diversamente abili.

- c. Avviare processi di inclusione per i disabili.
- d. Sostenere le associazioni impegnate nell'assistenza dei disabili.
- e. Contribuire alla formazione di soggetti specializzati (comunali e non) che possano garantire assistenza specifica a disabili gravi e garantire la continuità del servizio.
- f. Inserire percorsi turistici dedicati ai disabili.
- g. Sostegno socio economico, anche attraverso l'istituzione di un apposito capitolo di spesa.
- h. Risoluzione dell'emergenza abitativa per tali soggetti.
- i. Decentramento dei servizi per soggetti con disabilità.
- j. Introduzione , all'interno della pianta organica comunale, della figura dello psicologo a sostegno delle famiglie.
- k. Piano di defiscalizzazione per le associazioni ed operatori impegnate nell'assistenza a persone con disabilità.
- l. Regolamentazione e semplificazione delle procedure amministrative in modo da assicurare la continuità dei servizi , (anche attraverso lo strumento della conferenza dei servizi).
- m. Introduzione di adeguati strumenti di partecipazione dei soggetti interessati.
- n. Istituzione di un organismo d'orientamento professionale per persone con disabilità.
- o. Adozione di bandi e convenzioni di collaborazione con aziende specializzate in Information Technology (IT) per la formazione e l'assunzione di persone con disabilità.
- p. Piano di incentivi e defiscalizzazioni per iniziative private che prevedano l'assunzione di soggetti con disabilità.
- q. Individuazione ed utilizzo di fondi ed investimenti nella ricerca scientifica.

Risorse: Agenda urbana; Convenzioni e Partnership Pubblico /Private

9. IMMIGRAZIONE

- a. Elaborazione di un "Piano comunale di accoglienza", a carattere non esclusivamente emergenziale, da realizzare, in raccordo con la Regione Sicilia e con l'ANCI, attraverso il coinvolgimento del territorio e delle reti sociali da anni operanti nel Comune di Palermo.
- b. Tutela ed azioni di controllo in relazione ai minori non accompagnati.
- c. Politiche di inserimento degli immigrati anche attraverso l'affidamento di ruoli istituzionali.
- d. Garantire una maggiore efficacia ai percorsi di accoglienza.
- e. Osservatorio sull'Immigrazione e il Diritto d'Asilo quale strumento di studio e monitoraggio del fenomeno della immigrazione, delle politiche e del complesso degli interventi in atto sul territorio.
- f. Sportelli per l'integrazione socioculturale degli Immigrati" presso le Circoscrizioni che -supportino l'accompagnamento legale del nucleo familiare, compresi i minori, per garantire la piena fruizione dei diritti sociali collegati allo status (diritto al

ricongiungimento familiare, all'assegno familiare, ed altri consimili) e che svolgano attività di informazione, orientamento e inserimento lavorativo volto a sostenere il percorso di inclusione sociale.

- g. Costituire o consolidare il ruolo e la figura dello psicologo e di equipe territoriali multidisciplinari che uniscano professionalità sanitarie, sociali e giuridico-legali.
- h. Tutela e presa in carico/cura dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, per l'individuazione ed il supporto dei soggetti vulnerabili, quali vittime di tratta, vittime di tortura, diversamente abili, persone con disagio psicologico, soggetti portatori di bisogni particolari, minori non accompagnati.

Risorse: a valere sull'Assistenza Emergenziale del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI), di cui al Decreto prot. n. 3368 del 01/04/2015 del Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Ministero dell'Interno (cfr. avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Assistenza Emergenziale).

✓ SPORT

1. IMPIANTI SPORTIVI

- a. Riqualficazione e/ riapertura impianti sportivi (ad es: campo di baseball in viale dell'Olimpo) e collegamento tramite pista ciclabile (Stadio – Favorita – Velodromo).
- b. Realizzazione impianti dedicati a sport meno diffusi, come ad es. il Cricket.
Il cricket è uno degli sport più diffusi nel mondo ed è praticato in particolare nelle nazioni asiatiche che facevano parte delle colonie dell'ex impero britannico. La principale squadra di cricket della provincia di Palermo, infatti, è composta da giocatori proventi dal sud est asiatico.
Area attrezzata per lo sport per disabili. Istituire un "campo della salute permanente", per garantire ai disabili la possibilità di praticare attività sportiva tutto l'anno nelle diverse discipline.

2. VALORIZZAZIONE SPORT MENO DIFFUSI

- a. Progetti di promozione e valorizzazione degli sport meno diffusi o praticabili in ambiente naturale che principalmente possano coinvolgere l'utenza scolastica (di ogni ordine e grado) ed, in particolare, siano realizzati a favore delle fasce più deboli della popolazione e per l'integrazione multiculturale.

✓ STRUTTURA AMMINISTRATIVA

1. RIORGANIZZARE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA SECONDO I CRITERI MERITOCRATICI, DI ECONOMICITÀ, DI EFFICIENZA

- a. Valorizzare le professionalità garantendo la progressione giuridica ed economica dei lavoratori.
- b. Promuovere l'uso di programmi informatici e sistemi operativi open source ottenendo così una riduzione dei costi di gestione legati al pagamento delle licenze da parte della SISPI.
- c. Semplificare i procedimenti amministrativi, soprattutto nei settori nevralgici come il SUAP e l'edilizia privata.
- d. Semplificazione, accelerazione amministrativa e incentivi per interventi di recupero edilizio a fini abitativi e/o produttivi.
- e.
- f. Istituire il diritto di audizione; creare postazioni decentrate e sportelli di informazione; istituire un ufficio specializzato con postazioni decentrate, collegato con le altre istituzioni competenti, per la tutela dei diritti dei migranti.

2. **DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO**

- a. Garantire il decentramento delle funzioni amministrative, sviluppando poteri e competenze delle circoscrizioni.
- b. Accelerazione dei tempi per la convocazione di Conferenze di servizi soprattutto su indicazione dei Consigli di Circoscrizione.

3. **PARTNERSHIP PUBBLICO /PRIVATO**

- a. Avvio sportello per il Project Financing volto ad attivare forme trasparenti di partenariato pubblico-privato e di finanza di progetto per conseguire il più ampio coinvolgimento di privati nella realizzazione di progetti con finalità pubblica.

4. **START UP**

- a. Avviare un'iniziativa congiunta con la Camera di Commercio e l'Università degli Studi di Palermo, con l'apertura di uno sportello (anche con un'Area Start up sul sito web del Comune) per supportare nuovi imprenditori (ad es. rendendo disponibile uno spazio di coworking, garantendo una celere definizione delle pratiche burocratiche (SUAP), esonero dalle imposizioni fiscali da regolamentare, fornire informazioni e orientamento per accedere a finanziamenti e agevolazioni a sostegno dell'imprenditorialità giovanile e femminile, ecc.), di qualsiasi nazionalità siano, che abbiano la dichiarata intenzione di realizzare la propria sede strategica a Palermo fin dall'inizio nello sviluppo della propria idea di business.

Risorse: Partnership Pubblico /Private; Protocolli d'intesa con Università degli Studi di Palermo, Camera di Commercio di Palermo e con enti che possano fornire che intende fornire informazioni e orientamento a coloro che vogliono avviare un'attività imprenditoriale.

5. **ACQUISIZIONE DI FONDI EXTRACOMUNALI**

- a. Potenziare e riorganizzare l'Ufficio Europa per la progettazione intersettoriale e con partneriati pubblico/privati per l'acquisizione di fondi europei diretti ed indiretti ed

extra comunali; monitoraggio bandi e assistenza alle imprese e/o associazioni per l'accesso ai fondi.

b. Alta formazione del personale

APPROFONDIMENTO
ORGANIZZAZIONE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA
UFFICIO EUROPA

Nell'ambito dell'Ufficio Fondi extracomunali, oltre all'Ufficio di "Ricerca, studio e divulgazione finanziamenti extracomunali, istituire una struttura *ad hoc* "UFFICIO EUROPA" per la gestione dei "Servizi per la partecipazione alle opportunità dell'Unione Europea e la promozione internazionale della città".

La nuova struttura, molto snella e flessibile (1 dirigente e 6 collaboratori fissi), fortemente orientata al cliente (tutti i settori dell'Amministrazione) e all'innovazione, si porrà l'obiettivo di mettere in grado la Città di partecipare alle opportunità comunitarie, sia sul piano del confronto internazionale, sia sul piano degli aiuti finanziari. Una struttura interattiva e non dominata da linee di lavoro "top down"; una struttura di tipo nodale e non piramidale; una struttura che lavori sulla dimensione internazionale in stretto rapporto con tutti i comparti dell'Amministrazione, Aziende comunali incluse.

L'Ufficio Europa dovrà caratterizzarsi per il continuo rapporto di servizio e di collaborazione con tutti i settori comunali (entro i quali verranno costituiti degli Uffici Europa settoriali satelliti) verso i quali svolgere un'assidua azione di sensibilizzazione e di informazione sulle opportunità comunitarie che possono interessare le diverse aree di intervento del Comune, al fine di individuare in sinergia le attività da inserire nei progetti candidabili al finanziamento europeo.

La "cultura del progetto" dovrà condurre ad uno sviluppo sinergico della capacità di progettare secondo le coordinate comunitarie che richiedono sempre analisi dettagliate dei costi-benefici e previsione di budget articolate, valutazioni preventive e consuntive dell'impatto sociale o culturale o economico-occupazionale dei progetti.

Principali assi di lavoro:

➤ **INFORMAZIONE**

- Ai cittadini: istituire uno sportello informativo "Info Point Europa". Lo sportello europeo sarà gestito dal SUAP del Comune in modo da offrire tutte le informazioni sulle opportunità comunitarie rivolte ai cittadini ed in genere alla società civile.
- Organizzazione di incontri pubblici, eventi, conferenze, stampa, di promozione dei progetti presso i portatori di interesse, i media ed il largo pubblico.
- Ai dirigenti e agli operatori comunali, su apposito portale da istituire sul sito web del Comune di Palermo, secondo quattro diverse modalità:
 - * incontri periodici con i singoli Settori comunali per illustrare diversi Programmi attivati dall'Unione Europea nel loro specifico campo di intervento;

* informazione per aree di intervento. Serve ad orientare in modo preventivo i dirigenti dei vari Settori sulle opportunità che vanno maturando nelle rispettive aree di intervento. Si tratta di una segnalazione che precede la pubblicazione dei bandi e che viene reperita attraverso rapporti costanti con i funzionari della Commissione Europea;

* informazione personalizzata; recupero e trasmissione immediata di informazioni specifiche e della documentazione necessaria a conoscere gli orientamenti e le opportunità offerte dall'Unione Europea nei diversi Settori;

* invio di un Bollettino periodico "*Ufficio Europa Informa*" sulle opportunità comunitarie che interessano i diversi Settori comunali. Si tratta di uno strumento informativo strutturato in modo da garantire ai dirigenti ed operatori comunali di cogliere tempestivamente le opportunità comunitarie più idonee alla loro attività.

➤ **FORMAZIONE**

▪ Di competenze interne:

* corsi di base sull'Unione Europea e le sue Istituzioni;

* incontri per aree tematiche sulle opportunità e i Programmi europei rivolti ai diversi Settori comunali;

* seminari di settore per individuare con i diretti interessati le attività ed i progetti candidabili sui diversi Programmi comunitari;

* corsi di vera e propria progettazione secondo le regole comunitarie;

* incontri specifici per dare avvio alla elaborazione dei progetti insieme agli altri partners italiani e stranieri;

* corsi di *governance* della partnership locale (stakeholders) ed europea;

* corsi di comunicazione e disseminazione dei risultati per la predisposizione di un piano di comunicazione che preveda l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari ed adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali;

* corsi di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati dall'Unione Europea.

▪ Di competenze esterne:

* ***Progettazione: elaborazione di progetti candidabili al finanziamento europeo***

L'Ufficio Europa si propone di individuare, con i settori e le Aziende comunali interessati, le attività o le iniziative che possono costituire oggetto di progetti europei. Una volta definiti i contenuti dei progetti candidabili al finanziamento comunitario, in sinergia con i Settori comunali interessati, ne cura l'elaborazione, la redazione e la presentazione alla Commissione Europea.

* ***Ricerca di partners internazionali e relazioni con altre città europee***

La maggior parte dei progetti europei richiede l'individuazione ed il coinvolgimento di *partners* pubblici e privati dei Paesi membri. L'Ufficio Europa, in stretto rapporto con i Settori comunali interessati, provvede all'individuazione ed alle relazioni con i *partners* necessari ai diversi progetti, sia attraverso i contatti con la Commissione Europea, che in rapporto alle Reti di città a cui Palermo già partecipa.

****Attivazione di rapporti con le Direzioni Generali della Commissione Europea***

L'Ufficio Europa attiverà rapporti con le Direzioni Generali della Commissione Europea e con le Agenzie nazionali responsabili di Programmi europei per:

- il reperimento delle informazioni preventive sui Programmi e sulle Politiche europee che interessano la città;
- le valutazioni preliminari sulla candidature ed i progetti che il Comune intende presentare;
- l'attivazione di azioni di *'lobbying'* e la promozione dei progetti comunali presentati;
- la promozione delle esperienze condotte dalla città di Palermo (*best practices*);
- la collaborazione per realizzare iniziative di diffusione e di approfondimento di particolari aspetti della politica comunitaria o di specifici Programmi europei.

****Assistenza ai Settori ed alle Aziende comunali per l'attuazione dei progetti finanziati***

L'Ufficio Europa affiancherà i Settori interessati nell'attuazione dei progetti già approvati e finanziati dalla Commissione Europea, oltre che nelle relazioni con i *partners* stranieri. Garantirà i rapporti con le Direzioni Generali competenti per la corretta applicazione delle regole comunitarie previste nell'attuazione del progetto e nella rendicontazione finanziaria. Predisporrà, in sinergia con i Settori interessati, ed invierà alla Commissione Europea tutti i rapporti e consuntivi richiesti.

****Partecipazione alle Reti di città europee***

Le Reti di città europee svolgono un ruolo cruciale sia per l'attivazione di partnership fra le autorità locali su progetti comuni che per lo sviluppo di un confronto a largo raggio sulle politiche urbane. Spesso, sono proprio le Reti di città ad essere chiamate a sperimentare l'avvio di progetti pilota riferiti a nuovi Programmi europei ed è al loro interno che si costruiscono i progetti transnazionali di maggiore successo. L'Ufficio Europa dovrà quindi promuovere e curare la partecipazione diretta dei vari Settori alle più importanti Reti di città europee nei diversi campi di interesse: dai trasporti alle applicazioni telematiche, dall'ambiente ai servizi sociali.

➤ **PROGETTAZIONE**

- Elaborazione di progetti candidabili al finanziamento europeo.
- Ricerca di *partners* internazionali e relazioni con altre città europee.
- Attivazione di rapporti con le Direzioni Generali della Commissione Europea.

- Assistenza ai Settori comunali nella progettazione ed attuazione dei progetti finanziati dall'Unione europea.
- Partecipazione alle Reti di città europee.

6. SEMPLIFICAZIONE AZIONE AMMINISTRATIVA

- a. Adozione di atti generali di autorizzazione
- b. Applicazione dell'art.19 e 20 della legge 241/90 come strumento ordinario. Esclusione dell'applicazione dell' art.19 previo parere dell'Ufficio legale del comune e del responsabile prevenzione corruzione e trasparenza. Adeguamento Regolamenti comunali.

7. VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

- a. Riorganizzazione ed ammodernamento delle risorse umane.
- b. -Adozione di funzionigramma ed organigramma, con equiparazione del salario accessorio per le posizioni amministrative e professionali ed aumento per le posizioni ispettive.
- c. Completamento del processo di stabilizzazione dei precari
- d. Adeguamento dell'orario di lavoro dei precari stabilizzati ai contratti nazionali
- e. Ridiscussione contrattuale dipendenti LSU, PIP, ecc. con ampliamento mansioni su settori di manutenzione urbana e gestione ambientale

8. BENESSERE ORGANIZZATIVO

- a. Attivazione degli asili nido per i figli dei dipendenti comunali.

9. SETTORI COMUNALI

a. **Poliziotto di quartiere:**

-Assegnazione triennale di agenti di polizia ad un quartiere per il controllo e la prevenzione

b. **Patrimonio immobiliare - Affidamento Alloggi:**

-Avvio revisione graduatorie per l'affidamento alloggi e individuazione nuovi immobili nell'ambito di beni pubblici

c. **Innovazione:**

-Accelerare la dematerializzazione in attuazione piena dell'Agenda Digitale.

-Creazione di un portale specificatamente dedicato agli Open Data in modo da consentirne il riuso in molteplici settori, diffonderne la cultura ed incentivare lo sviluppo di Applicazioni e/o servizi web.

Risorse: PON METRO; Agenda urbana; URBACT.

✓ **TERRITORIO E URBANISTICA**

1. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

- a. Azioni per la valorizzazione delle Riserve Monte Gallo e Monte Pellegrino da realizzare attraverso
 - Sistemi di mobilità di collegamento;
 - Accessibilità;
 - Lotta all'abusivismo
 - Eventi
- b. Risoluzione problematica edilizia di Pizzo Sella da realizzare coinvolgimento dei proprietari, favorire la rinaturalizzazione o funzioni artistiche.
- c. Riquilificazione Parco della Favorita Sistema realizzando:
 - Mobilità dedicata.
 - Piste ciclabili.
 - Sistema unico con le attrezzature sportive.
 - Collegamento con Monte Pellegrino.

2. RIQUALIFICAZIONE URBANA, con le seguenti azioni:

- a. **Riquilificazione Via Roma** con:
 - Facilitazioni fiscali ed erariali ai proprietari per la mitigazione dei canoni di affitto;
 - Sperimentazione pedonalizzazioni.
 - Promozione di eventi con uso gratuito dello spazio pubblico.
 - Installazione panchine e cartellonistica.
- b. **Riquilificazione Via Maqueda** con pavimentazione unica.
- c. **Riquilificazione Via Vittorio Emanuele** pedonalizzando anche tratto a dai Quattro Canti a Porta Felice.
- d. **Riquilificazione Foro Italico** con la formazione di un lungomare attrezzato unitario (Mondello – Costa Sud).
- e. **Riquilificazione ZEN** da realizzare attraverso:
 - Riduzione dei volumi abitativi e aumento superficie verde (orti urbani) interni alle insule.
 - Apertura di nuove strade di collegamento esterno.
 - Verifica e riassegnazione alloggi.
- f. **Riquilificazione periferie** mediante:
 - Promozione di interventi di Street Art.
 - Promozione di assegnazione spazi per gruppi locali.
 - Promozione living lab e gruppi di partecipazione locale.

-Avviare e dare attuazione a concorsi d'idee per la riqualificazione di micro aree delle città all'uopo identificate, strutturando una metodologia di collaborazione tra la cittadinanza, professionalità e Amministrazione che possa diventare una best practice.

g. **Riqualificazione e nuova funzionalizzazione aree cardine:**

Fiera del Mediterraneo, Carcere Ucciardone, Mercato Ortofrutticolo, Mercato Ittico, Ex Chimica Arenella, Cantieri Culturali alla Zisa.

h. **Individuazione aree di archeologia industriale** da inserire nel sistema (ad es: ex Cotonificio) avviando -Avvio processi di partecipazione per nuove funzioni e concorsi di idee per la progettazione

i. **Promozione di concorsi di Idee e/o di progettazione per la realizzazione per la progettazione degli spazi urbani e dei beni pubblici**

Risorse: Fondi del "Patto per Palermo"; Agenda Urbana.

3. **SICUREZZA ABITATIVA**

a. Istituzione libretto edifici di nuova costruzione e già edificati (DEF).

Risorse: PEG Protezione civile

4. **PROTEZIONE CIVILE**

a. Interventi per la messa in sicurezza dei versanti franosi della fascia montana.

b. Interventi per il deflusso delle acque meteoriche.

Risorse: Fondi del "Patto per Palermo"; Agenda Urbana.

5. **URBANISTICA**

a. Accelerazione procedurale verso il nuovo Piano Regolatore.

6. **EDILIZIA**

a. Incentivi e facilitazioni per il recupero di edilizia non storica con interventi di architettura contemporanea e bioedilizia.

Risorse: Fondi del "Patto per Palermo"; Agenda Urbana; Bando PCDM per la sicurezza e riqualificazione urbana delle periferie; Partnership Pubblico/Private; Sponsor privati

7. **ALTRE PROPOSTE:**

- *Tutela aree vincolate*

Al fine di non danneggiare ulteriormente la già precaria permeabilità dei suoli del territorio di Palermo, per la realizzazione delle abitazioni e dei relativi servizi, nonché di parcheggi sotterranei, non dovranno essere utilizzate:

- aree nelle quali il vigente Prg prevede la realizzazione di superfici a verde pubblico (sia zone V che F4);
- aree poste a meno di 150 da fiumi, torrenti e canali (per ragioni di sicurezza e per tutela ecologica e paesaggistica);
- aree di pertinenza dell'ex tenuta borbonica di Boccadifalco o ad esse limitrofe e contigue anche se intervallate da viabilità pubblica o privata; sono tutte aree di importanza strategica per la tutela delle acque e per la costituzione di un doppio corridoio ecologico: Nord-Sud e monte valle;
- superfici sottoposte a vincoli (storico, archeologico, idrogeologico e/o paesaggistico, etc.), né attuali né da apporre in prospettiva: a tal proposito bisognerà tenere presente sia le previsioni del piano paesaggistico relative all'ambito 4 (quello di Palermo), sia quelle del piano di caratterizzazione delle acque ancorché, in fase di approvazione.

Queste ultime aree (con l'esclusione delle zone archeologiche), se poste in diretto contatto con gli interventi abitativi previsti, potranno, di contro, essere utilizzate per la realizzazione dei soli servizi a verde, previsti per legge a corredo degli interventi abitativi. Per le sole aree a vincolo paesaggistico, qualora fosse necessario un loro parziale utilizzo per la costruzione di una trama viaria funzionale, potranno eventualmente essere attraversate, secondo la direttrice di minore occupazione di suolo, da nuovi assi stradali. In questo caso e ove, per ragioni particolari e circostanziate, si ravvisasse la necessità di utilizzare anche altre parti di aree sottoposte a vincoli simili, si dovrà, in alternativa, prevedere la tutela a verde di ulteriori aree limitrofe che, per dimensioni e funzionalità (percettive, paesaggistiche, idrogeologiche ed ecologiche), siano equivalenti a quelle per le quali è stato necessario stabilire un utilizzo urbanistico a fini edificatori.

Pianificazione urbanistica a valenza paesaggistica

In coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione europea del paesaggio del 2000, e nelle more dell'adozione del Piano d'ambito paesaggistico previsto dal Codice dei Beni culturali (D. Lgs 42/2004), la pianificazione urbana, ed in futuro, metropolitana dovrà puntare all'ottenimento degli obiettivi di **qualità paesaggistica, salvaguardia dei paesaggi** ed alla loro gestione ed alla **pianificazione dei paesaggi**, anche nuovi. Tali interventi saranno realizzati attraverso l'uso di procedure di partecipazione del pubblico alle decisioni nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche integrando al contempo il paesaggio nelle politiche di pianificazione urbanistica e del territorio metropolitano ed in quelle dei settori che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio (culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico).

Adozione di politiche sperimentali di carattere partecipativo in materia di pianificazione

In coerenza con la Direttiva Europea 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S., che stabilisce l'obbligo di coinvolgimento del pubblico (associazioni, organizzazioni, gruppi) prima che le decisioni in materia di pianificazione divengano definitive, può essere avviato, anche in maniera sperimentale, il coinvolgimento strutturato alle riunioni preliminari delle commissioni consiliari urbanistica ad un rappresentante delle Ong che si occupano di tutela ambientale, come previsto anche da alcune normative regionali del Nord Italia, in materia urbanistica.

Edilizia

Tutela degli edifici di interesse storico architettonico.

In caso di presenza di manufatti di interesse storico architettonico (ancorché non sottoposti a vincoli di Sovrintendenza, ma comunque identificati con la qualifica di zona A nel vigente PRG) posti in prossimità o in vicinanza nelle aree per le quali è prevista una nuova edificazione, dovranno essere mantenute le necessarie distanze atte a non soffocare il bene di pregio all'interno della nuova edificazione: a tal fine si ritiene necessario il mantenimento di una distanza non inferiore ai 100 metri rispetto agli edifici storici ed alle relative pertinenze di pregio, all'adozione di altezze non superiori alle tre elevazioni per gli edifici che andranno edificati nella fascia più vicina a tali edifici.

Ove possibile e necessario, sarà opportuno avviare contestualmente alle nuove edificazioni, il recupero degli edifici storici e l'utilizzo delle relative aree di pertinenza per la realizzazione di servizi a verde e/o culturali di pubblica proprietà, attraverso un accurato restauro da realizzarsi come opere di urbanizzazione primarie e secondaria e quindi con oneri a carico del soggetto che andrà a realizzare gli interventi di edificazione. Il soggetto realizzatore potrà essere pubblico o privato ma in entrambe i casi i criteri, di scelta delle aree e le modalità e caratteristiche degli interventi dovranno essere decisi e controllati dal soggetto pubblico.

-Al fine del rispetto delle prescrizioni del protocollo di Kyoto, di tutte le normative comunitarie e gli accordi internazionali su queste tematiche ed al fine di applicare il principio di impronta ecologica zero, tutte le nuove realizzazioni di edifici dovranno rispondere a principi di compatibilità ambientale attraverso l'utilizzo di tecnologie che consentano di ottenere un impatto zero del nuovo manufatto (riscaldamento attraverso geotermia o pannelli solari, divisione delle acque nere dalle acque bianche e riutilizzo delle stesse, risparmio energetico e produzione di energia attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici). Nella realizzazione degli edifici dovranno essere adottate le migliori tecnologie e le modalità di risparmio energetico ed idrico disponibili, già presenti ed utilizzate sul mercato italiano (p.e. Bolzano e Trento) ed europeo, così da porre anche Palermo in una posizione di avanguardia su queste tematiche e spingere le nostre imprese edili ad innovare le loro attività diventando maggiormente competitive con le altre imprese europee. La realizzazione di tali interventi dovrà essere adottata sia in caso di nuova edificazione, che in caso di ristrutturazione dell'esistente che in caso di edifici abusivi sanati (in quest'ultimo caso in aggiunta agli oneri di urbanizzazione).

✓ TURISMO

1. PALERMO, CITTÀ ARTISTICA MONUMENTALE da realizzare attraverso le seguenti modalità:

- a. Censimento beni culturali da recuperare e individuazione proprietà; assegnamento gestionale ad associazioni, imprese ed enti.
- b. Azioni di riqualificazione per l'ampliamento del sito UNESCO (Castello di Maredolce, Cuba, Magione) ed interventi di cooperazione intercomunale per l'inclusione di nuovi beni (Cefalà Diana, Castelvetro, ecc.).
- c. Promozione di interventi di restauro da fondi privati ed assegnazione per uso e fruizione.
- d. Attivare percorsi ed eventi turistici tali da promuovere e incrementare il turismo sia nel periodo primavera/estate che autunno/inverno.
- e. Costituzione di una rete di tour operators che favorisca il turismo anche residenziale e non solo mordi e fuggi.
- f. Valorizzazione e facilitazione di accesso ad uso attività' ricreative, sport, jogging, mountain bike, equitazione etc del Parco della Favorita e della riserva di Monte Pellegrino.
- g. Regolamentare incentivi e sgravi fiscali per promuovere e/o sostenere attività connesse con il servizio turistico.

Risorse: Fondi del "Patto per Palermo"; Agenda urbana; Fondi UNESCO; -I proventi dell'imposta di soggiorno devono essere finalizzati esclusivamente ad interventi che favoriscano lo sviluppo dell'economia turistica. E non nel calderone indistinto del bilancio comunale

2. PALERMO, CITTÀ MARINARA da realizzare con le seguenti modalità:

- a. Riqualificazione Costa Sud: lotta agli scarichi abusivi, disinquinamento e affidamento di lidi.
- b. Valorizzazione della Costa sud e della zona di Mondello e Sferracavallo sia per le attività di balneazione che per le attività sportive acquatiche (surf, windsurf, vela, etc.).
- c. Potenziamento dei collegamenti Palermo Ustica ed incentivazione di nuovi trasporti marittimi per tour turistici tra le borgate marine.
- d. Valorizzazione della fauna marina e dei fondali mediterranei realizzando percorsi marittimi di superficie e subacquei tra Mondello Capo Gallo - Ustica - Sferracavallo.

Risorse: Fondi del “Patto per Palermo”; Agenda urbana; Bando PCDM per la sicurezza e riqualificazione urbana delle periferie; Bando regionale della nuova misura comunitaria, denominata Flag (Fisheries Local Action Groups), che mette a disposizione in Sicilia oltre sedici milioni di euro per sviluppo e innovazione del settore della pesca e per il rilancio infrastrutturale e identitario delle borgate marine.

3. OPERE STRUTTURALI

- a. Realizzare il progetto dell’Acquario di Palermo.
- b. Realizzazione della funivia-cabinovia Palermo - Monte Pellegrino- Mondello per la valorizzazione del santuario di Santa Rosalia e del promontorio (previa espressione della VIA (Valutazione Impatto Ambientale), studio fattibilità ed ogni relativo obbligo di legge).

Risorse: Fondi del “Patto per Palermo”; Partnership Pubblico Privati; Project financing.

4. PROMOZIONE TURISTICA

- a. Promozione delle “Comunità Turistiche Locali”: creazione di sportelli turistici di quartiere in nuclei storici, borgate (Sferracavallo, Mondello, Arenella, ecc.) o nei pressi di beni culturali sparsi.
- b. Miglioramento accoglienza turistica portuale: promozione ufficio turistico, WIFI spot e collegamento con tour urbani.
- c. Collegamento con mezzi pubblici in aree snodo.
- d. Cartellonistica dedicata, itinerari e apposito spazio su portale web turistico.
- e. Sviluppo del portale web turistico “Palermo Welcome” in multilingue e realizzare con il coinvolgimento degli operatori del settore di App innovative da scaricare gratuitamente dal sito.
- f. Riqualificazione, messa in sicurezza e fruizione delle Grotte dell’Addaura ed altri siti monumentali ed ambientali non valorizzati attraverso azioni volte a fare riconoscere le grotte dell’Addaura ed il complesso delle grotte di Montepellegrino, compresa la grotta di santa Rosalia, quale patrimonio dell’umanità UNESCO, realizzando:

- messa in sicurezza dell'Area di Monte Pellegrino (anche per rendere nuovamente agibile Grotta Niscemi i cui graffiti, come quelli dell'Addaura, sono testimonianza di arte parietale del Paleolitico, risalenti ad oltre 14.000 anni fa).

- g. Promozione di reti museali con biglietto integrato e sito web unico.

- h. Assegnazione (su bando pubblico e dietro presentazione di apposito progetto) di beni culturali e ambientali per la fruizione e promozione turistica.

Risorse: Fondi del Patto per Palermo; Agenda Urbana; Bando regionale della nuova misura comunitaria, denominata Flag (Fisheries Local Action Groups), che mette a disposizione in Sicilia oltre sedici milioni di euro per sviluppo e innovazione del settore della pesca e per il rilancio infrastrutturale e identitario delle borgate marinare.